COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Documento Unico di Programmazione

2024 - 2028

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2024 - 2028

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto interazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente.
La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Le imprese, inoltre, potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento derivante dai recenti elevati margini di profitto.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento.
Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione complessivamente elevata. A partire dalla seconda parte dell'anno, tuttavia, il reddito reale è atteso aumentare moderatamente grazie alla resilienza del mercato del lavoro e alla ripresa dei salari nel settore privato, oltre che al graduale rientro dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento). La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento; quest'ultimo valore riflette il consueto approccio di far convergere la previsione verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana, che nella media del quadriennio di programmazione è stimato, utilizzando la metodologia concordata a livello europeo, pari all'1,1 per cento.
Per quanto riguarda la revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024, questa è in parte spiegata da un contesto internazionale meno favorevole, che, al contrario di quanto stimato per l'anno in corso, spingerebbe verso il basso il tasso di crescita dell'economia rispetto ai valori previsti nella NADEF. Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno in sede di stesura della NADEF.
Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE. Contribuiscono, infine, alla revisione la moderazione del ciclo economico internazionale, che ha comportato proiezioni di commercio internazionale più contenute, e un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro.
Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza. È certo che il realizzarsi del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali. Queste aspettative sono supportate da stime effettuate sia dalla Commissione europea, sia all'interno dei documenti programmatici nazionali e, in particolare, nel PNR4. Per i motivi prudenziali sopra accennati il presente documento incorpora solo parzialmente nelle stime di crescita gli effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro connessi all'attuazione del PNRR. Tuttavia, il Programma di Stabilità analizza l'impatto favorevole sulle finanze pubbliche della maggior crescita economica attribuibile al PNRR nel capitolo IV, all'interno dei paragrafi dedicati all'analisi della sostenibilità di medio e lungo periodo del debito pubblico.
Nel corso degli ultimi anni diverse volte la crescita economica dell'Italia ha sorpreso al rialzo, portando gradualmente i maggiori previsori – inclusi i principali organismi internazionali – a rivedere le loro stime verso l'alto. Il Governo confida che ciò avvenga anche nel corso dei prossimi anni.

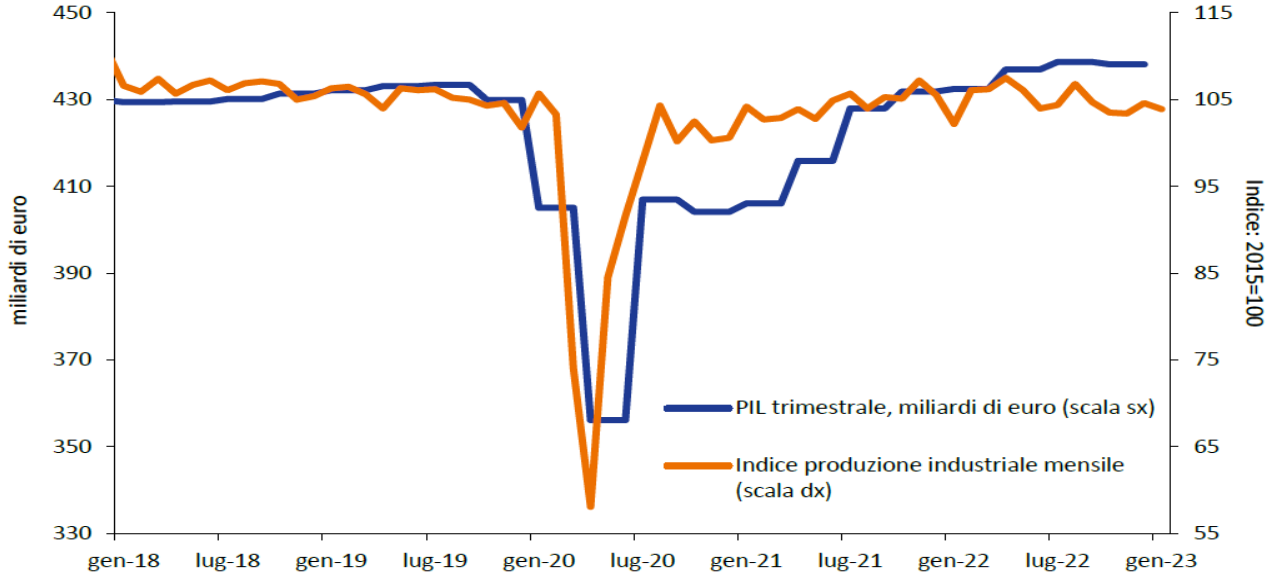
La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2023.

1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il

prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento).
L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali.
Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.
La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subìto un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria.
L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.
Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese.
A più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, circa 17,6 milioni di persone hanno attualmente bisogno di protezione e assistenza umanitaria. Per isolare e indebolire l'economia della Russia, una parte considerevole della comunità internazionale, in primis l'Unione Europea, ha inasprito le sanzioni contro questo Paese.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE

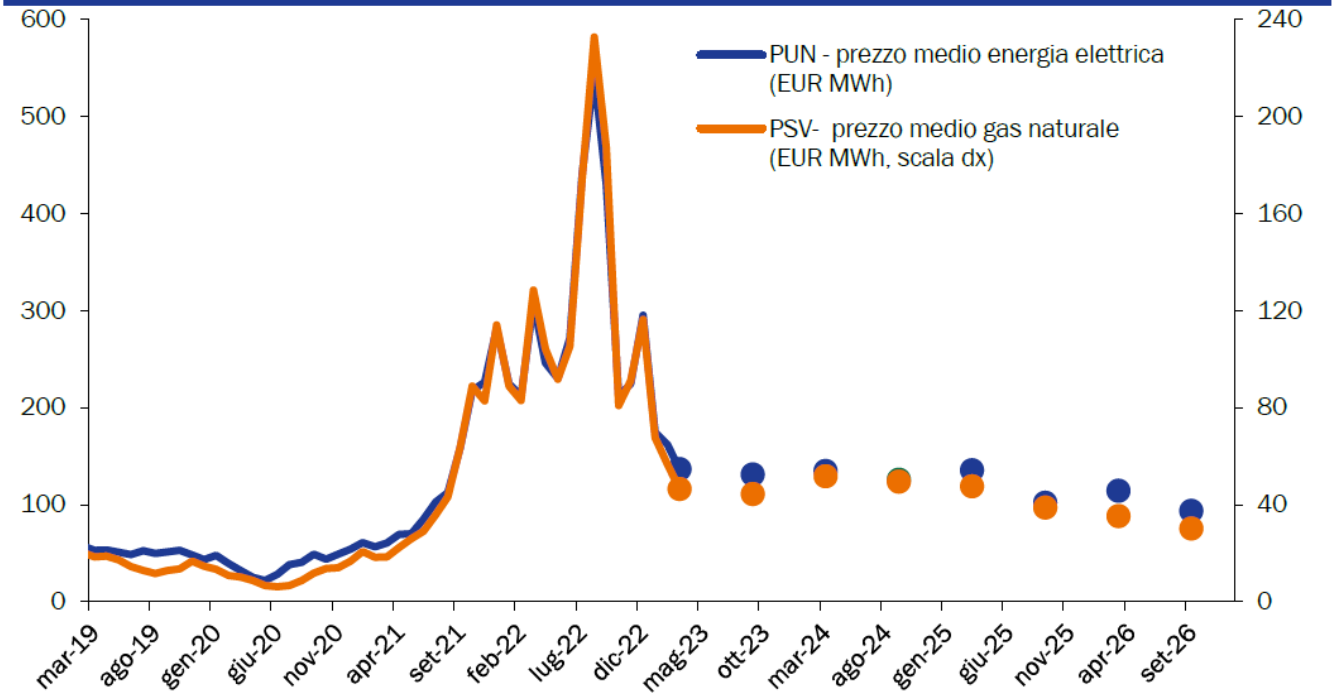


Fonte: Istat.

I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una

diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.

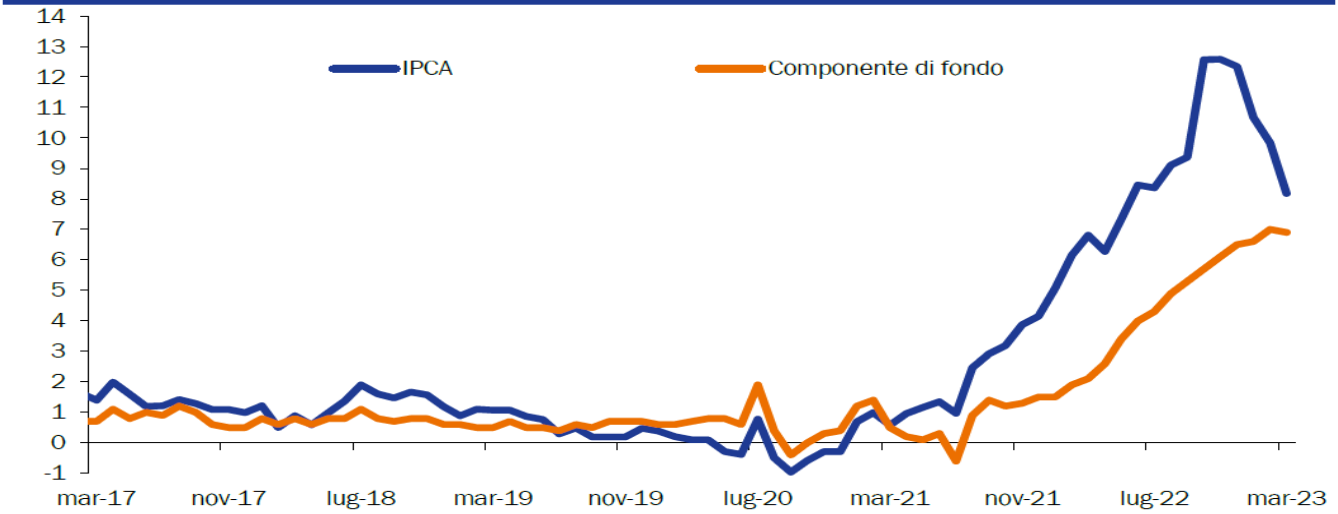
FIGURA I.2: PREZZI ALL'INGROSSO DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA



Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici.

Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). Nonostante l'inflazione complessiva sia in rallentamento da dicembre, le stime preliminari dell'Istat per marzo evidenziano una componente di fondo (che esclude i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) ancora in accelerazione, al 6,4 per cento tendenziale. Al contrario, a marzo l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) mostra una prima seppur lieve diminuzione della componente di fondo, al 6,9 per cento dal 7,0 di febbraio.

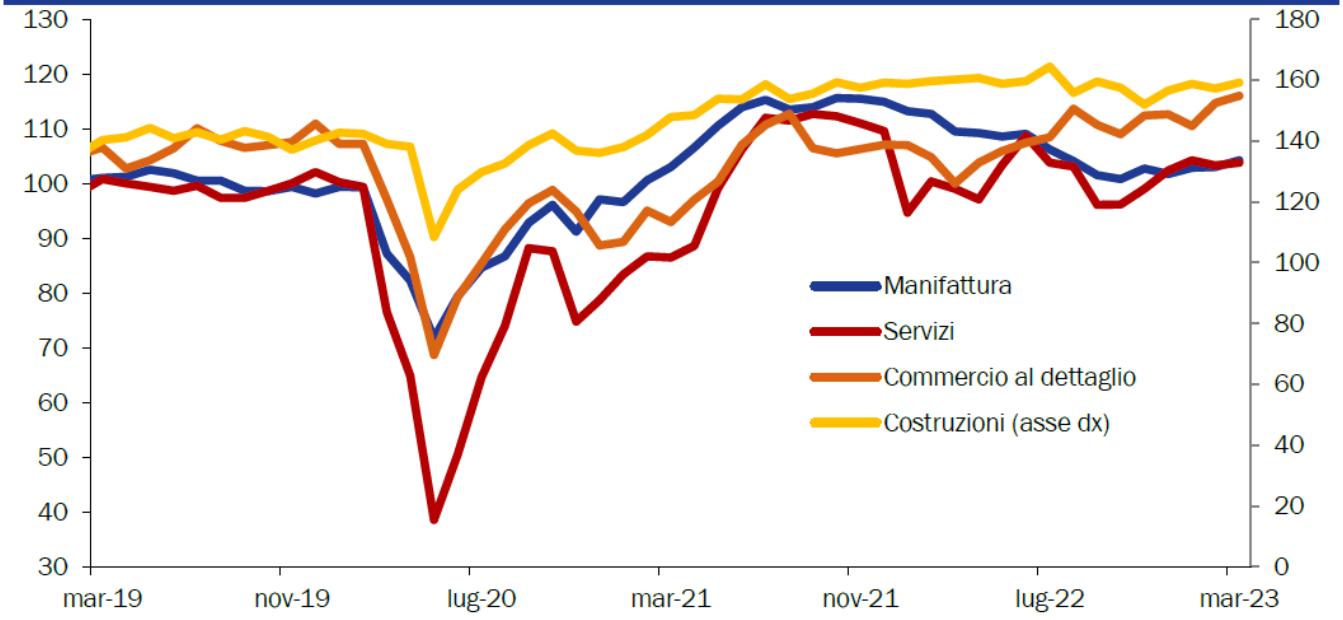
FIGURA I.3: INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO (% A/A)



Fonte: Istat.

Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, lo scorso luglio la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.

FIGURA I.4: INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE



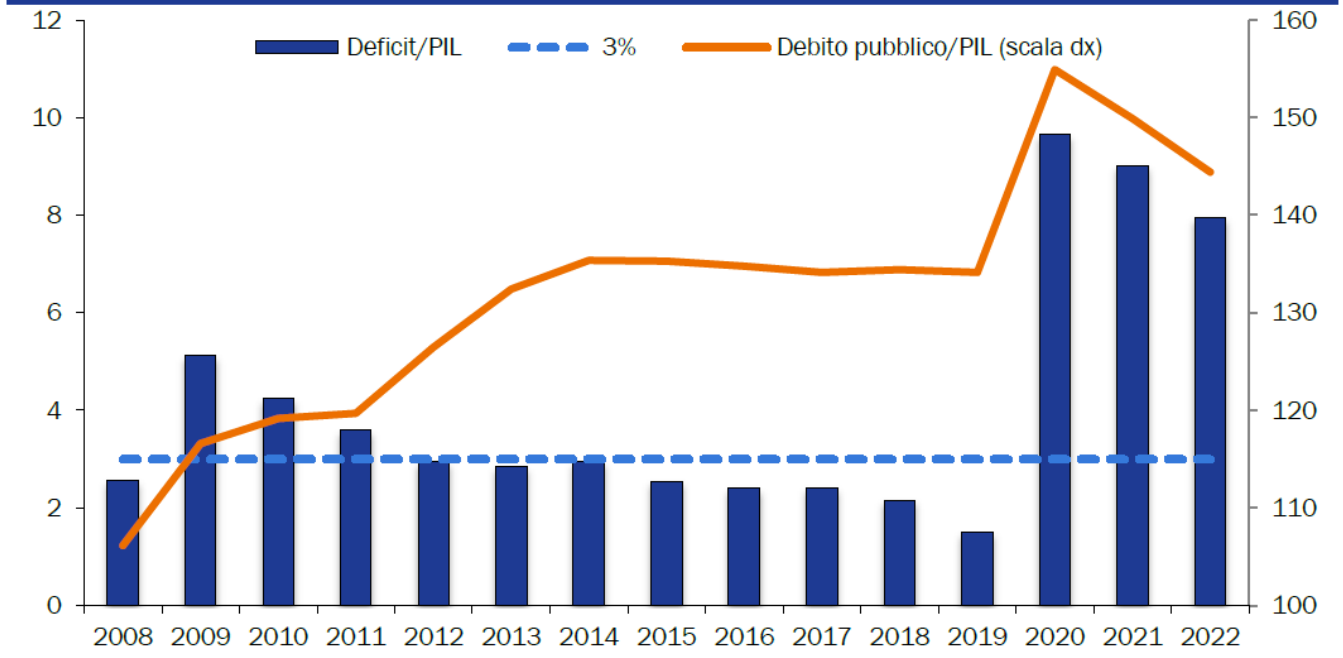
Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund durante la scorsa estate, da ottobre lo spread è diminuito e si è recentemente mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE.

Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo. In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile (di cui si tratterà più dettagliatamente nel successivo capitolo 3), l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (includendo anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia.

Infatti, la forte inflazione ha esercitato pressione sui titoli indicizzati, che hanno inciso sull'aumento della spesa per interessi, risultata pari al 4,4 per cento del PIL, un livello superiore rispetto al 4,1 per cento previsto nel DPB e al 3,6 per cento registrato nel 2021. L'elevata vita media dei titoli di Stato (intorno ai sette anni) ha limitato l'impatto dell'aumento dei tassi sul costo medio del debito a reddito fisso.

D'altro canto, la salita dell'inflazione ha contribuito all'aumento del 7,9 per cento delle entrate finali, trainate anche dalla crescita economica. Queste, unitamente all'andamento contenuto della spesa primaria, hanno consentito un miglioramento del saldo primario, dal -5,5 del 2021 al -3,6 per cento del PIL nel 2022, nonostante le considerevoli risorse stanziate per mitigare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese.

Il buon andamento della finanza pubblica si riscontra anche dai dati del fabbisogno di cassa del settore statale, che si è ridotto da circa 106,3 miliardi del 2021 a circa 66,8 miliardi nel 2022 (un calo del 37,2 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. La riduzione del fabbisogno risulta notevole, pari a 28,5 miliardi (24,7 per cento), anche escludendo le sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi)

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 con la sua nota di aggiornamento,
ultimo documento di programmazione strategica della XI legislatura, rivede il Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2023-2025 alla luce delle novità del contesto nazionale e locale. Nella sua forma intende garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento dei risultati e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini.

Nuove sfide in un contesto in continua evoluzione

Terminato il picco dell'emergenza pandemica, a seguito di una campagna vaccinale di grande successo, la nostra Regione si è ritrovata in un contesto contrassegnato da nuovi cambiamenti di portata inimmaginata, cui è stata chiamata, come il Paese intero e la totalità della comunità internazionale, a reagire prontamente.
La guerra tra Russia e Ucraina, l'incessante trend di aumento dei costi energetici, la preoccupante carenza di materie prime si sono innestati su un terreno già reso fragile da eventi dirompenti come la pandemia da Covid 19 e da tendenze già consolidate come la questione demografica e gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto.
D'altro canto, l'irrompere sulla scena del PNRR, concepito come strumento di ripresa a favore del Paese, ma purtroppo poco concertato con le Regioni e le realtà locali, ha messo in luce le carenze quantitative e qualitative della Pubblica Amministrazione, chiamata a uno sforzo straordinario, di programmazione e gestione integrata delle ingenti risorse messe in campo, oltre che di "messa a terra" degli interventi concepiti a livello centrale. Proprio sull'utilizzo sistematico delle risorse, finalizzato a evitare sovrapposizioni e duplicazioni, si concentra lo sforzo di programmazione di Regione. Le 6 missioni del PNRR vengono messe a confronto con le linee programmatiche regionali e con le politiche afferenti ai Fondi Strutturali europei, pur nelle difficoltà derivanti dalla eterogeneità e complessità delle fonti nonché dalla particolare conformazione istituzionale di Regione Lombardia, che conta numerosissimi Enti territoriali.
Accanto alla necessità di una reazione immediata a sostegno del contesto socioeconomico, che si è concretizzato in misure di forte impatto sui territori, quali il Piano Lombardia (LR 9/2020), si è confermata la necessità, già emersa negli ultimi documenti di programmazione, di puntare a una nuova pianificazione strategica, con un riscontro di ricaduta territoriale, dotata di una prospettiva più ampia rispetto ai cicli tradizionali della programmazione regionale.
I recenti accadimenti internazionali hanno confermato la necessità di essere, per usare un termine ormai entrato nel vocabolario condiviso, resilienti: ossia capaci di sostenere gli urti mostrando resistenza e – soprattutto - elasticità e flessibilità. Per la Regione ciò significa, innanzitutto, "resilienza e governo integrato delle risorse", dal titolo del pilastro n. 3 della revisione del Piano territoriale regionale che in modo integrato ha fornito gli elementi per rendere più resiliente un territorio ai cambiamenti climatici, comprendendo proposte efficaci ed integrate per rispondere alle molteplici vulnerabilità e rischi, inoltre avere il coraggio di riscrivere e interpretare con nuovo spirito le traiettorie di sviluppo regionale, credendo anche nelle potenzialità di quei territori più defilati, come le aree interne e le periferie, che devono tornare a essere protagonisti insieme alle grandi città lombarde.
La nostra regione, innegabilmente, continua a essere il cuore pulsante del sistema economico e produttivo nazionale; ciò significa che è anche la più esposta alle fluttuazioni delle economie globali, alla carenza di materie prime, ai rincari energetici, all'accumularsi di iniziative e risorse pubbliche.
Il sistema Lombardia rappresenta ancora oggi, dopo la durissima prova della pandemia e nel mezzo della guerra in Ucraina, un punto di riferimento per l'Italia. Lo ha dimostrato, come detto, grazie all'ottimo andamento della campagna vaccinale, grazie alla messa in campo di risorse a favore degli enti locali e conseguentemente a favore dell'intero sistema economico, grazie a numerosi interventi a favore di famiglie e imprese. Ma anche con scelte lungimiranti come l'approvazione della legge regionale n. 22/2021 che ha dato nuova centralità e impulso alla presa in carico del paziente attraverso il percorso di presa in carico che non può prescindere da una nuova centralità della medicina territoriale e delle strutture
territoriali previste dalla stessa legge regionale e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Lo ha dimostrato sapendo tenere dritta la barra della sostenibilità nelle sue scelte politiche e amministrative, e scegliendo di individuare nei giovani, forse i più colpiti dai mutamenti generati dalla pandemia, il soggetto cui guardare con occhio particolarmente attento, con una innovativa legge a loro dedicata e con loro costruita.
Lo ha dimostrato esprimendo anche una solidarietà concreta e proattiva nella gestione dell'emergenza umanitaria di migliaia di profughi provenienti dall'Ucraina, impegnando la

macchina regionale e il sistema di Protezione Civile verso un'accoglienza e un'integrazione di medio-lungo termine.
Occorre ora tendere alla fine della legislatura nella piena coscienza dei numerosi fattori di cambiamento intervenuti negli ultimi anni, e al contempo delle solide basi su cui si fonda la forza istituzionale, sociale, economica della nostra regione.

LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE: LA LOMBARDIA COME SMARTLAND

Territori: mobilità, connessioni, sostenibilità

La mutazione delle dinamiche di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici, conseguita a pandemia e chiusure, è stata di stimolo per una rivisitazione delle consuetudini e delle gerarchie di vita e di lavoro, la cui definizione è in continuo mutamento, anche a livello internazionale.
Le emergenze hanno reso comunque evidente la profonda interconnessione tra i diversi territori della nostra regione, così unica nella ricchezza e nella diversità di luoghi, ambienti, paesaggi urbani ed extra urbani; e hanno ampliato il preesistente divario in termini di connessioni materiali (infrastrutture viarie, ferroviarie, ecc.) e immateriali.
La pandemia, con il massiccio ricorso ai servizi di connettività nel mondo del lavoro e della scuola, ha mostrato che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più interne opportunità, chances di crescita, anche grazie alle capacità di resistenza messa in mostra dalle loro reti corte.
È stato necessario, in tempi di pandemia, ripensare formule e modalità organizzative per lo studio, il lavoro, il commercio, e al contempo ripensare a nuovi canali e modalità per non perdere l'attrattività: alcuni processi hanno vissuto un'improvvisa accelerazione, come ad esempio il lavoro agile, altri invece hanno subito un forte rallentamento, come la sharing economy, il turismo globale, l'intrattenimento, accentuando alcuni punti deboli già presenti nel sistema, ma anche evidenziando nuove ed interessanti opportunità di rilancio.
In questa fase contrassegnata dalla netta ripresa di alcuni settori ma al contempo da incertezze dettate dal contesto internazionale, occorre tenersi pronti a vari scenari, rafforzando relazioni e connessioni.
Regione Lombardia conferma quindi come prioritaria la definizione di strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio in grado di connettere le persone:

- Con il piano territoriale regionale (PTR) comprensivo della sua componente paesaggistica (PPR) che per legge è il principale strumento di orientamento e di supporto all'attività di governance territoriale della Lombardia, svolge un ruolo di indirizzo della programmazione regionale di settore, mette a sistema le varie politiche regionali delle singole direzioni, ed ha una funzione di orientamento della pianificazione dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Milano, inoltre costituisce lo strumento di attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile e nella sua attuale revisione fornisce un chiaro disegno di territorio, la vision del futuro, oggi assolutamente necessaria per la messa a sistema delle politiche regionali;

- con nuove reti di mobilità: devono essere potenziate le connessioni fisiche tra territori e tra persone, favorendo la creazione di capitale relazionale, che contribuisca alla qualità della vita e quindi indirettamente all'attrattività del territorio. Si devono assicurare: una articolata rete di trasporto ad alta velocità (ferroviaria e stradale); un'efficace rete di trasporto pubblico locale a supporto di un'adeguata offerta di servizi di mobilità; nuovi interventi per lo sviluppo della mobilità dolce; sistemi integrati di mobilità; progetti sperimentali come la mobilità ferroviaria a idrogeno e la mobilità elettrica anche in ambito autostradale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (ERS – Electric Road System). Anche le trasformazioni tecnologiche che interessano la mobilità (idrogeno,

elettrico) sono un'opportunità cui la Lombardia non può rinunciare e che potranno vedere nel PNRR uno straordinario strumento di sviluppo.

- con una strategia per le aree interne e processi di rigenerazione urbana: Regione Lombardia dovrà rendere l'intero territorio connesso digitalmente e accessibile dal punto vista della mobilità, in particolare modo nelle aree interne, che sono oggetto di un intervento integrato al fine di costruire una agenda per il "contro esodo" cercando di mantenere un giusto equilibrio tra le esigenze delle grandi città e i territori più fragili, in primis le aree montane e quelle più isolate della pianura. Tale obiettivo potrà essere perseguito integrando investimenti materiali e immateriali, che da un lato consentano di rafforzare, in chiave innovativa, i servizi essenziali di cittadinanza, dall'altro di impostare strategie di sviluppo locale che possano costruire nuovi elementi di attrattività per gli ambiti interessati.

- La costruzione di una smartland passa anche attraverso la rigenerazione delle aree degradate o marginali, evitando il consumo di suolo e facendone il fulcro per progetti di sviluppo sostenibile e di nuove opportunità produttive e occupazionali in un mix virtuoso di funzioni economiche e sociali.

- con l'alta velocità della connettività digitale: accanto alla possibilità di connettere fisicamente persone e territori, va assicurata la chance di essere connessi sempre e su tutto il territorio regionale, con il completamento della copertura delle "aree bianche" del territorio regionale con Banda Ultra Larga; con nuove sperimentazioni in tema di e-Health, smart communities e auto connesse; con il consolidamento del sistema digitale E015 per un migliore utilizzo del patrimonio di dati a disposizione del sistema economico regionale. Anche in questo i fondi europei, non solo del PNRR, potranno garantire forti opportunità. La digitalizzazione è uno dei principali driver di sviluppo e fattori di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders, anche in prospettiva di piena trasparenza e accountability. La transizione digitale rappresenta un asset imprescindibile per la tenuta della competitività e dell'attrattività dei nostri territori: basti pensare allo sviluppo di tutta la filiera del turismo, soprattutto nella prospettiva dell'evento Olimpico Milano-Cortina 2026. L'investimento pubblico, sostenuto anche dal PNRR, sarà, in questo campo, fondamentale.

- con il perseguimento della strategia di sviluppo sostenibile: con l'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto costruita come una matrice generale, capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale, Regione Lombardia ha raggiunto uno straordinario traguardo, che è stato tracciato anche con la Voluntary Local Review presentata per l'High Level Political Forum delle Nazioni Unite a luglio 2022. I Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, alla base della Strategia approvata in Regione Lombardia, sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e di perseguire la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica. La transizione ecologica – peraltro principio cardine delle politiche europee – è ormai da considerare prerequisito fondamentale per lo sviluppo delle filiere produttive e quindi, in senso lato, dell'intera economia lombarda.

Persone: cura, competitività, coesione

La smartland lombarda, in quanto tale, deve prendersi cura delle persone, rendendo fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare, per contrastare le povertà materiali (offerta di mobilità, cura del territorio, infrastrutture e servizi, investimenti delle

imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e le povertà immateriali (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.).
Soprattutto, si lavorerà per avvicinare il sistema di cura al cittadino, attraverso una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari e utilizzando le nuove tecnologie. Le linee strategiche della nuova legge regionale sul sistema sociosanitario (Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22) hanno anticipato quanto poi confermato dal PNRR: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centri Operativi Territoriali, sviluppo della Telemedicina sono strumenti che intendono affermare il principio della presa in carico e dell'avvicinamento al paziente.
La smartland lombarda si fonda sulla sua storia di terra competitiva e attrattiva, in cui le persone e le imprese trovano opportunità di crescita e sviluppo. Per supportare l'attrattività e la competitività del sistema economico-produttivo a seguito della pandemia, Regione Lombardia continuerà dunque a puntare su modelli sicuri di produzione e consumo improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla transizione verso un'economia circolare in coerenza con il quadro strategico che si va componendo a livello nazionale ed europeo. La ricerca e l'innovazione rappresentano le leve fondamentali su cui costruire uno sviluppo sostenibile in armonia con la libera iniziativa del tessuto imprenditoriale lombardo.
La preparazione al grande evento delle Olimpiadi Invernali 2026 sarà un'occasione per rilanciare, con un'azione trasversale e integrata, i settori del turismo, della cultura e dello sport come rilevanti asset di sviluppo, riqualificando e sviluppando le reti delle infrastrutture dello sport di base e della montagna, in particolare dei comprensori sciistici, e valorizzando gli effetti e le ricadute positive che l'evento e la sua legacy porteranno nei territori interessati. Le opportunità di promozione riguardano sia i grandi eventi sportivi internazionali, come le Olimpiadi Invernali 2026, precedute dai Winter Master Games 2024, - per la visibilità e l'importante legacy che possono assicurare, sia, quelli di carattere più locale per la capacità di valorizzare le diverse specificità territoriali.

LE POLITICHE PRIORITARIE

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune politiche prioritarie:

1- Un nuovo welfare

Si è concluso il cammino della riforma della legge regionale 23/2015 con l'approvazione della legge regionale 14 dicembre 21, n. 22. Ora l'impegno è orientato alla sua piena attuazione anche, come detto, sfruttando la straordinaria opportunità offerta dal PNRR. Si deve lavorare, oltre che sull'avvicinamento del sistema di cura al cittadino, all'introduzione di un approccio integrato alla salute: ampliando il concetto di prevenzione, non più inteso solo come screening massivo ma piuttosto come capacità di intercettare i fattori di rischio e le nuove patologie.

2- Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza

L'approvazione della Legge Regionale 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombarda è dei giovani" è ulteriore prova della volontà della Regione di investire sul protagonismo giovanile, favorendo il confronto e il dialogo coi giovani, al fine di una loro partecipazione attiva e responsabile alla vita delle nostre comunità.
In linea generale l'investimento è sul capitale umano, con particolare attenzione al potenziale femminile, sulle capacità e le competenze, e soprattutto sul rafforzamento di un ecosistema virtuoso della conoscenza, in grado di integrare la filiera del sistema educativo di istruzione e formazione in termini di qualità dei percorsi, dei risultati raggiunti e di sviluppo delle competenze. Si dovranno mettere a frutto i successi già raggiunti in merito ai percorsi di formazione terziaria professionalizzante, che possono costituire una vera chiave di volta per il superamento del mismatch tra istruzione e offerta di lavoro, concentrando la nuova offerta

formativa sulle professioni del futuro.

3- Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Considerati driver fondamentali per supportare il rilancio, il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo (soprattutto delle PMI) e dell'ecosistema lombardo dell'innovazione, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti. In tale modo si potrà rendere la Lombardia, concretamente, una "Smart Land" intelligente, inclusiva e sostenibile, condizione basilare per accrescere la competitività, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e facilitare in modo sinergico e proattivo la nascita di idee innovative e la progettazione di nuove tecnologie, di nuovi prodotti e processi. Ciò risulterà ancor più strategico nel campo dell'efficientamento energetico delle linee produttive delle imprese, alla luce dei drammatici rialzi dei prezzi dell'energia. In questo quadro Regione Lombardia sosterrà le istanze e per quanto possibile i bisogni del mondo imprenditoriale, consapevole del suo ruolo primario nella creazione di ricchezza per il territorio e di buona occupazione.

4- Sostenibilità

L'impegno trasversale delineato dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si deve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target di sostenibilità con la capacità di coinvolgere i territori e tutti i soggetti attivi nella Regione, con particolare riferimento ai sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile. Accanto ad un sempre più stretto allineamento degli strumenti di programmazione e delle policies, sarà infatti essenziale confermare la dimensione concreta dell'azione regionale per la sostenibilità. Anche nei processi di rigenerazione urbana Regione Lombardia si muoverà nel solco della sostenibilità tracciato
dall'Unione Europea e in stretta connessione con i goals di Agenda 2030.

5- Attrattività e sicurezza dei territori

Il benessere di chi vive o semplicemente lavora in un territorio passa dal giusto equilibrio tra azioni di tutela, prevenzione del dissesto idrogeologico e difesa dell'ecosistema naturale e azioni di marketing territoriale capaci di integrare l'offerta culturale, l'ambiente, la valorizzazione paesaggistica, la mobilità e il turismo sostenibile. Anche in questo caso il Piano Nazionale di ripresa e resilienza giocherà nel territorio lombardo un ruolo determinante.

6- Semplificazione

Si conferma l'impegno, che già ha dato molti risultati concreti, nella reingegnerizzazione e semplificazione dei processi, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

7- Autonomia

Il perseguimento di nuove condizioni di autonomia, come detto, è da considerare innanzitutto come strumento di lavoro per il conseguimento degli obiettivi di fine legislatura e in vista della definizione dei nuovi. Cercare l'autonomia però vuol dire anche impiegare risorse, soprattutto umane e strumentali, e concentrare i concreti sforzi organizzativi necessari al conseguimento di provvedimenti concreti.

1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

1.4.1 L'analisi del territorio e delle strutture;
1.4.2 L'analisi demografica;
1.4.3 L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 4,4		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 2,60	* Comunali km. 22,40
* Vicinali km. 2,00	* Autostrade km. 2,00	

La presenza della tratta autostradale A/4 ha stimolato significativi insediamenti industriali ai margini della stessa.
L'Ente ha approvato il Piano di Governo del Territorio così come pubblicato sul Burl nr. 31 del 5 agosto 2009.

1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

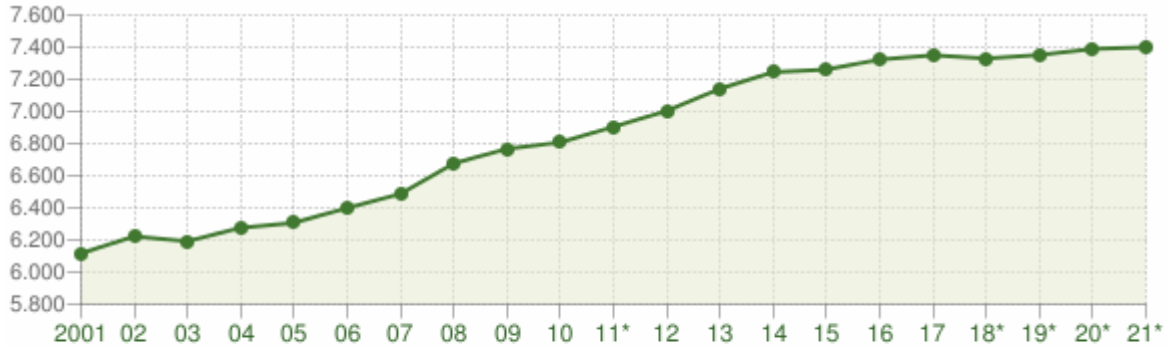
La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 1 gennaio di ogni anno.

Anno 1° gennaio **2002**	*0-14 anni* 993	*15-64 anni* 4.351	*65+ anni* 772	*Totale residenti* 6.116	***Età media*** **38,6**
2003	1.004	4.402	817	6.223	**38,9**
2004	989	4.355	848	6.192	**39,3**
2005	996	4.404	876	6.276	**39,5**
2006	1.023	4.347	937	6.307	**39,9**
2007	1.054	4.394	951	6.399	**40,0**
2008	1.049	4.456	982	6.487	**40,3**
2009	1.073	4.563	1.040	6.676	**40,5**
2010	1.092	4.607	1.068	6.767	**40,7**
2011	1.097	4.631	1.079	6.807	**41,0**
2012	1.118	4.655	1.131	6.904	**41,1**
2013	1.131	4.684	1.188	7.003	**41,4**
2014	1.118	4.807	1.216	7.141	**41,6**
2015	1.156	4.848	1.241	7.245	**41,7**
2016	1.143	4.820	1.298	7.261	**42,1**
2017	1.153	4.851	1.319	7.323	**42,3**
2018	1.131	4.883	1.336	7.350	**42,6**
2019*	1.115	4.838	1.377	7.330	**42,9**
2020*	1.105	4.830	1.417	7.352	**43,2**
2021*	1.112	4.830	1.447	7.389	**43,4**
2022*	1.065	4.849	1.486	7.400	**43,8**

La popolazione residente dal 2001 al 2022

Andamento della popolazione residente

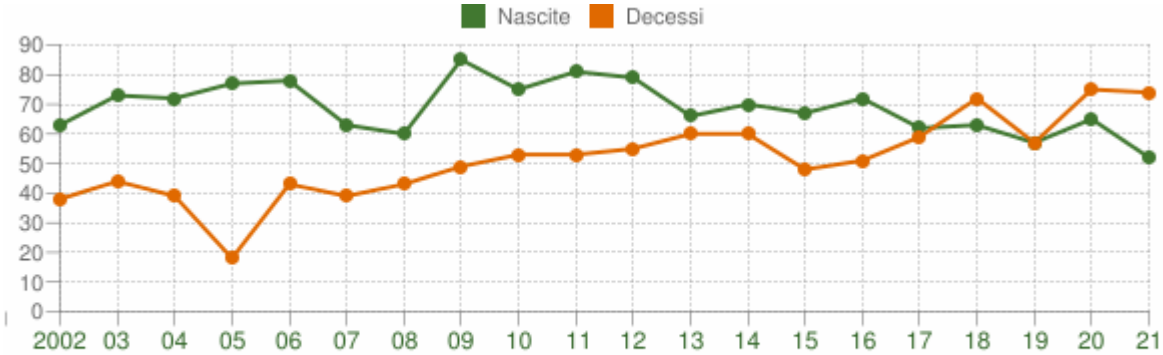


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

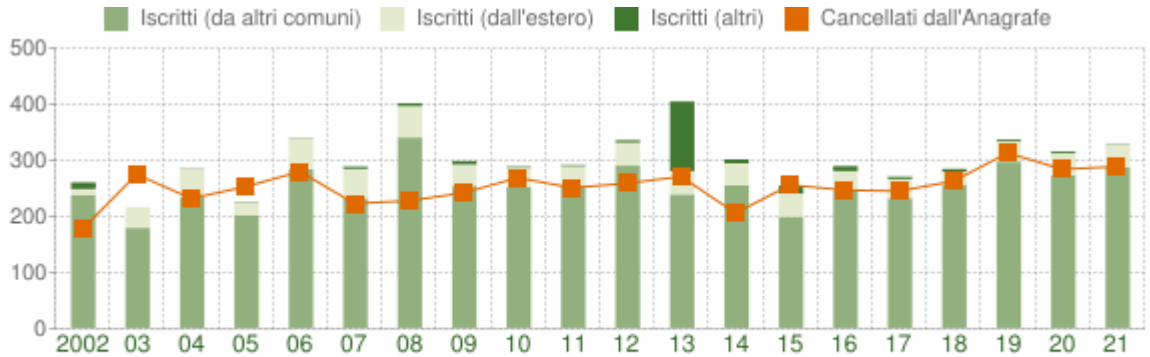


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

(dati 2021)



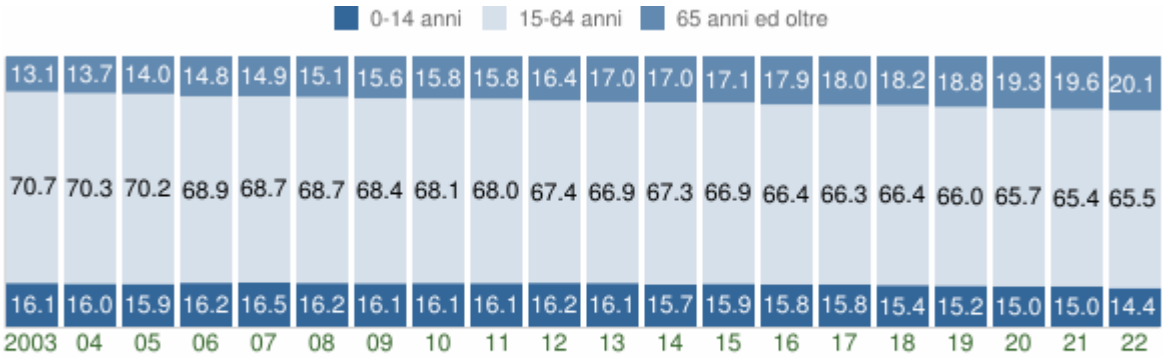
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

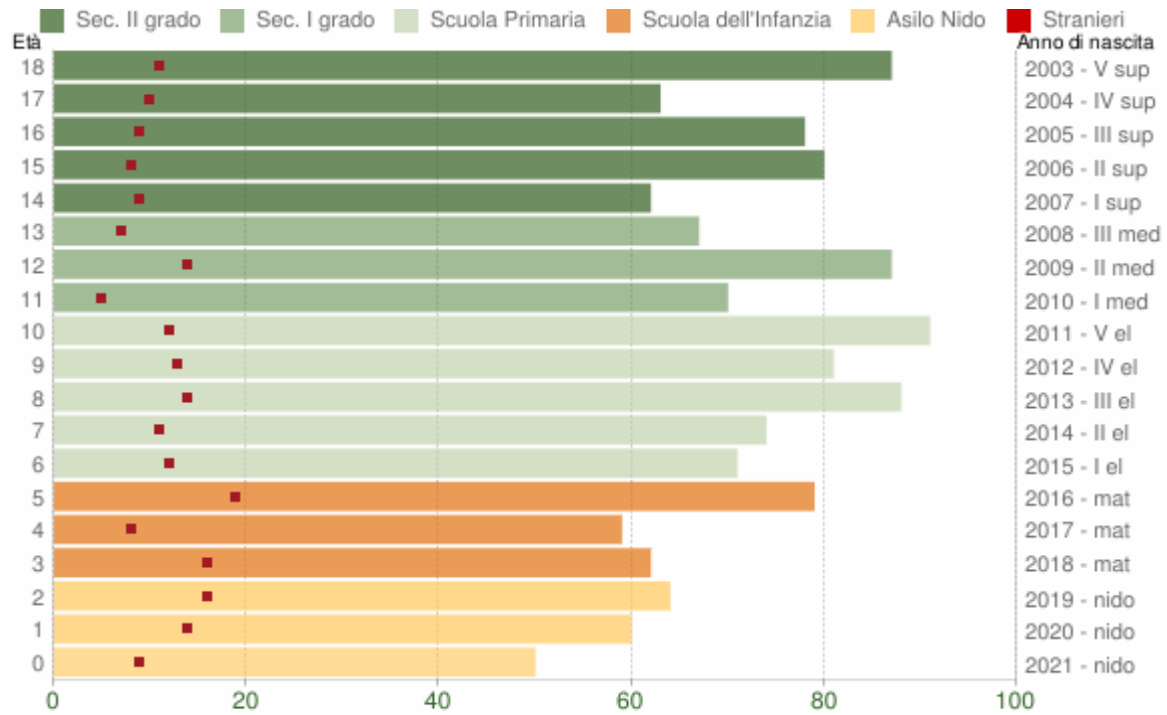


Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Il grafico che segue riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** relativamente alla popolazione in età scolastica, con evidenza dei diversi differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

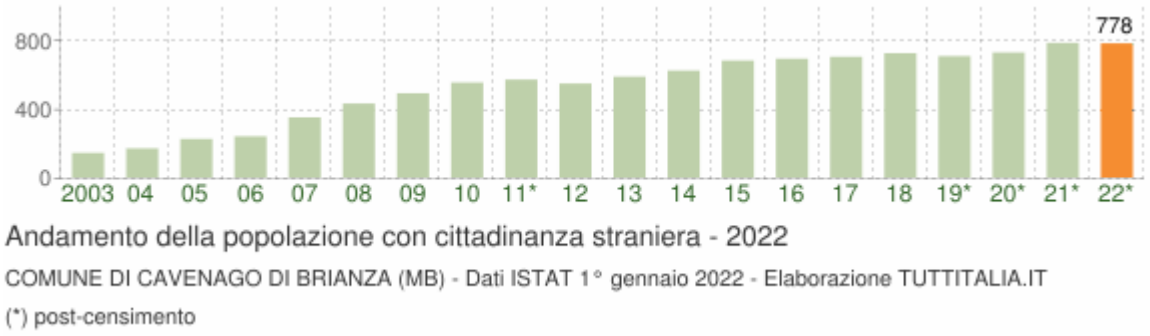


Popolazione per età scolastica - 2022

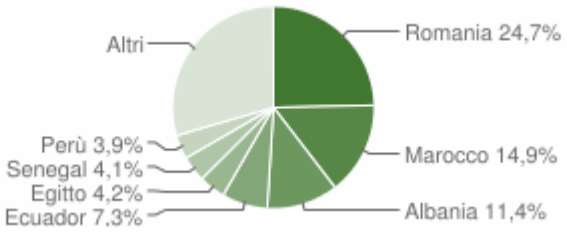
COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Cavenago di Brianza 2022

Popolazione straniera residente a Cavenago di Brianza al 1° gennaio 2022. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Cavenago di Brianza al 1° gennaio 2022 sono 781 e rappresentano il 9,90% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22,92% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,4%) e dall'Albania (12,2%).



1.4.3 Analisi demografica

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio-economico, riassumibile nei dati che seguono:

Sezione di attività	Numero Imprese	Valore aggiunto fiscale (IVA)		Base imponibile IVA		Volume d'affari	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6	6	153.638	6	179.686	5	284.864
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0
Attivita' manifatturiere	55	54	29.275.660	54	13.697.548	53	88.597.009
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' gestione rifiuti e risanamento	5	5	7.434.260	5	-7.625.167	5	97.307.630

Costruzioni	43	42	-22.376	42	1.240.688	36	7.100.265
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	115	111	-136.502.220	111	85.362.093	107	350.000.161
Trasporto e magazzinaggio	30	28	4.953.789	28	3.198.260	27	20.519.502
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	24	2.160.527	24	2.041.949	24	5.305.687
Servizi di informazione e comunicazione	13	10	381.955	10	538.145	10	913.159
Attivita' finanziarie e assicurative	6	6	399.689	3	9.194	6	582.266
Attivita' immobiliari	33	32	1.377.516	32	1.029.612	29	2.088.556
Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	61	59	4.284.537	59	4.632.784	57	8.505.332
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19	18	1.129.388	18	-232.797	18	4.815.801
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	199.252	1	171.149	1	277.492
Istruzione	1	0	0	0	0	0	0
Sanita' e assistenza sociale	12	12	895.897	11	31.338	12	1.316.279
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3	46.657	3	60.650	3	244.518
Altre attivita' di servizi	22	22	2.611.852	22	1.673.824	22	25.905.928
Attivita' di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0
Attivita' non classificabile	0	0	0	0	0	0	0
Totale	449	433	-81.219.979	429	106.008.956	415	613.764.449

Sulla base delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2022 e relative all'anno d'imposta 2021 dai residenti del Comune di Cavenago di Brianza è possibile individuare la seguente distribuzione per classi di reddito dei contribuenti:

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2022 ANNO DI IMPOSTA 2021

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito di allevamento e produzione di vegetali			Reddito da fabbricati			Reddito da lavoro dipendente e assimilati		
	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000									
da -1.000 a 0									
zero									
da 0 a 1.000				87	29.873	343,37	82	30.566	372,76
da 1.000 a 1.500				6	3.730	621,67	24	30.164	1.256,83
da 1.500 a 2.000				14	10.265	733,21	33	56.540	1.713,33
da 2.000 a 2.500				6	4.568	761,33	22	44.153	2.006,95
da 2.500 a 3.000				7	4.920	702,86	21	50.627	2.410,81
da 3.000 a 3.500				17	7.687	452,18	25	77.464	3.098,56
da 3.500 a 4.000				7	1.358	194,00	19	64.820	3.411,58
da 4.000 a 5.000				12	7.845	653,75	60	261.916	4.365,27
da 5.000 a 6.000				23	27.221	1.183,52	42	225.155	5.360,83
da 6.000 a 7.500				44	55.498	1.261,32	76	489.297	6.438,12
da 7.500 a 10.000				70	43.085	615,50	143	1.225.152	8.567,50
da 10.000 a 12.000				77	42.443	551,21	135	1.426.261	10.564,90
da 12.000 a 15.000				165	80.213	486,14	222	2.863.414	12.898,26
da 15.000 a 20.000				374	167.606	448,14	430	7.235.143	16.825,91
da 20.000 a 26.000				651	292.600	449,46	696	15.538.739	22.325,77
da 26.000 a 28.000				203	111.012	546,86	196	5.107.626	26.059,32
da 28.000 a 29.000				101	76.435	756,78	99	2.723.347	27.508,56
da 29.000 a 35.000				471	324.992	690,00	445	13.339.457	29.976,31
da 35.000 a 40.000				222	153.147	689,85	205	7.247.366	35.353,00
da 40.000 a 50.000				275	187.471	681,71	237	9.789.228	41.304,76
da 50.000 a 55.000				81	99.895	1.233,27	68	3.464.356	50.946,41
da 55.000 a 60.000				69	114.325	1.656,88	58	3.091.225	53.296,98
da 60.000 a 70.000				63	83.618	1.327,27	60	3.480.819	58.013,65
da 70.000 a 75.000				28	32.059	1.144,96	18	1.227.185	68.176,94
da 75.000 a 80.000				17	19.987	1.175,71	12	889.577	74.131,42
da 80.000 a 90.000				24	33.559	1.398,29	16	1.269.807	79.362,94
da 90.000 a 100.000				15	6.150	410,00	12	923.169	76.930,75
da 100.000 a 120.000				19	8.023	422,26	14	1.379.797	98.556,93

Fonte: (Portale del federalismo fiscale)

da 120.000 a 150.000				15	33.064	2.204,27	13	1.311.139	100.856,85
da 150.000 a 200.000				9	4.861	540,11	5	663.922	132.784,40
da 200.000 a 300.000				3	1.661	553,67	3	450.414	150.138,00
oltre 300.000				7	74.908	10.701,14	5	969.396	193.879,20
Totale				3.182	2.144.079	673,81	3.496	86.947.241	24.870,49

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Entrate correnti			
N.	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	*VALORE INDICATORE 2019*
1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	***105,39%***
2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	***101,84%***
3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	***83,81%***
4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	***80,89%***
5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***82,50%***
6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***81,49%***
7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***64,94%***
8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	***64,15%***

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2019
4 Spese di personale		

4.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macro-aggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macro-aggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macro-aggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macro-aggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macro-aggregato 1.1)	22,09
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale *Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro*	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macro-aggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macro-aggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macro-aggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP"– FPV di entrata concernente il Macro-aggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macro-aggregato 1.1)	6,10
5	**Esternalizzazione dei servizi**		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	30,23
6	**Interessi passivi**		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macro-aggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,00
7	**Investimenti**		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Impegni di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / Impegni di competenza titolo 1 spesa + Impegni di competenza titolo 2 spesa	19,78
8	**Debiti non finanziari**		
8.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macro-aggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macro-aggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00
9	**Debiti finanziari**		
9.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".*
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto

finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

N.	Indicatore	Valore soglia	Valore Comune	Deficitario?
1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	≤ 48%	20,36%	NO
2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	≥ 22%	64,15%	NO
3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	=0	0	NO
4	Sostenibilità debiti finanziari	≤ 16%	0,00%	NO
5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	≤ 1,20%	0,00%	NO
6	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	≤ 1,00%	0,00%	NO
7	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento	≤ 0,60	0,00%	NO
8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	≥ 47%	77,69%	NO

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

BENI IMMOBILI	Valore residuo inventario 2019
Cappella Lazzaretto	0,00
Cimitero Comunale	276.073,62
Monumento ai caduti	0,00
Magazzino comunale	12.270,97
Nr. 4 appartamenti palazzina servizi sociali	12.607,20
Appartamento custode scuole medie	11.961,91
Nr. 5 appartamenti via XXV Aprile, 8	9.953,00
Nr. 8 appartamenti via XXIV Maggio, 7	31.625,81
Nr. 3 appartamenti via delle Foppe	10.548,57
Nr. 2 appartamenti via Campagna, 1	3.951,09
Fabbricati località Cascina Sofia	0,00
Nr. 6 autorimesse via Don Sturzo	8.671,86
Residenza Sanitaria per Anziani via Pasteur	1.935.475,83
Abitazione custode asilo nido	89.138,64
Palazzo Municipale	476.392,12
Scuola Elementare “Ada Negri”	234.830,73
Palestra comunale via San Giulio	341.132,45
Scuola media via San Giulio	168.567,64
Centro sportivo	331.985,50
Villa Stucchi	294.188,08
Scuola materna	526.790,10
Asilo nido	601.898,30
Biblioteca	31.658,32
Totale	**5.409.721,74**

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	1	45
Scuole materne	1	210

Scuole elementari	1	400
Scuole medie	1	198
Strutture per anziani	**Numero**	**Numero posti**
Casa di riposo	1	75

Reti	Km
Rete fognaria	19
Rete acquedotto	23
Rete gas	22
Servizio idrico integrato	Sì
Depuratore	Sì

Aree pubbliche	Kmq
Aree a verde	13

Altre Dotazioni	Numero
Farmacie Comunali	1
Punti luce illuminazione pubblica	817
Mezzi operativi	13
Veicoli	8
Personal computer	45
Centro elaborazione dati	Sì

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
Amministrazione generale e elettorale	Diretta		
Anagrafe e stato civile	Diretta		
Esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza	Diretta/ Affidamento a terzi	Offertasociale – Azienda Speciale consortile	Conferiti con cadenza annuale

istituzionale degli enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio			
Servizio idrico integrato	Società del gruppo amministrazione pubblica	Brianzacque s.r.l., gestore unico del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Monza e della Brianza	
Mensa scolastica	Affidamento a terzi	Sodexo S.P.A.	31/08/2022
Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani. Erogazione di servizi di igiene urbana integrata con particolare riguardo alla raccolta differenziata dei rifiuti e recupero dei materiali.	Società del gruppo amministrazione pubblica	Cem Ambiente spa	31/01/2025
Organi istituzionali	Diretta		
Polizia locale	In convenzione con l'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago e Ornago	Corpo di Polizia Locale Brianza Est	31/12/2020
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta		
Ufficio tecnico	Diretta		
Uso di locali non istituzionali	Diretta		
Farmacia e servizi relativi alla salute dei cittadini (poliambulatori, servizio Cup, servizio prelievi in convenzione con l'ASST di Vimercate)	Società controllata dal Comune di Cavenago di Brianza che la possiede al 100%		

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.
A riguardo, si segnala che questa Amministrazione non ha attivato strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Amministrazione Pubblica, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano gli indirizzi web dove sono disponibili i bilanci approvati.

Denominazione	Sito Web
CAP HOLDING SPA	https://www.gruppocap.it/il-gruppo/societa-trasparente/capholding/bilancio
BRIANZACQUE SRL	http://www.brianzacque.it/azienda-bilanci.html
CEM AMBIENTE SPA	https://www.cemambiente.it/menu-area-riservata/bilanci/
OFFERTASOCIALE ASC	http://www.offertasociale.it/amministrazione-trasparente/bilanci
PARCO AGRICOLO NORD-EST	http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=N1202649&NodoSel=48
CAVENAGO B. SERVIZI STRUMENTALI SRL	http://cavenagobservizistrumentali.it/servizi/bilanci/bilanci_fase01.aspx

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Servizio	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CAP HOLDING	Idrico integrato	S.P.A.	0,1537	571.381.786,00
BRIANZACQUE	Idrico integrato	S.R.L.	0,1637	126.883.499,00
CEM AMBIENTE	Rifiuti	S.P.A.	1,353	15.692.011,00
OFFERTASOCIALE	Sociale	AZ.SPEC.CONS	3,22	50.000,00
PARCO AGRICOLO NORD-EST	Gestione Parco	CONSORZIO	6,14	190.354,00
CAVENAGO B. SERVIZI STRUMENTALI SRL	Farmacia	S.R.L.	100%	100.000,00

I servizi erogati sono già stati indicati al punto 2.2. Per quanto concerne il Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E) occorre precisare che è un'entità formale, costituita dal 5 giugno 2017, ove sono confluiti il Parco del Molgora ed il Rio Vallone, sul territorio dai Comuni aderenti che hanno già previsto nei propri strumenti urbanistici la presenza delle aree a Parco. Ad oggi i Comuni associati sono: Aicurzio - Basiano - Bellusco - Busnago - Cavenago di Brianza - Cambiago - Gessate - Masate - Mezzago - Ornago - Roncello - Sulbiate - Verderio Inferiore - Ronco Briantino – Usmate Velate - Carnate - Arcore - Vimercate - Villasanta - Concorezzo - Burago di Molgora - Agrate Brianza - Caponago - Pessano con Bornago - Bussero – Carugate.

Il Pane, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Consortile, deve tendere a conseguire e a perfezionare progressivamente i seguenti obiettivi:

- la gestione armonica del territorio in funzione della sua salvaguardia e conservazione ambientale;
- la razionalizzazione della pianificazione e della gestione delle aree destinate a parco;
- l'individuazione di modalità di intervento di attività, di sistemi gestionali e tecnici opportuni, di attrezzature e quant'altro necessario alla sistemazione ed alla fruibilità delle aree per la cittadinanza dei Comuni associati;
- la promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale mediante iniziative culturali e divulgazioni atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico.

Il Comune di Cavenago di Brianza ha approvato con deliberazione del C.C. n. 34 del 26.11.2020 ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. 175/2016, il piano di razionalizzazione periodica delle

società pubbliche che ha confermato il mantenimento delle partecipazioni societarie sopra indicate in quanto corrispondenti ai criteri fissati dalla legge.

L'Ente provvede altresì alla redazione del bilancio consolidato con il Gruppo amministrazione Pubblica, così come da deliberazioni di G.C. nr. 88 del 22.10.2020 e di C.C. nr. 33 del 26.11.2020.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	2.599.568,29	2.793.845,27	3.235.080,49
di cui Fondo cassa 31/12	2.985.389,35	3.733.982,57	3.141.687,83
Utilizzo anticipazioni di cassa	0	0	0

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
IL COMUNE AL SERVIZIO DEI CITTADINI/DELLA COMUNITA'	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Garantire la correttezza, l'efficacia e l'efficienza amministrativa attraverso: - un potenziamento di tutti i canali di comunicazione con i cittadini; - Gestione oculata delle risorse ed equità fiscale; - Miglioramento sistemi di controllo;
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Rispondere al legittimo bisogno di sicurezza con strumenti civili e democratici per creare un clima di civile convivenza, di rispetto delle regole e di tutela dei diritti attraverso il coinvolgimento e la consapevolezza.
POLITICA PER IL FUTURO	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Sostenere l'educazione dei ragazzi attraverso un potenziamento dell'offerta formativa e di supporto delle famiglie, attraverso la messa a disposizione di servizi qualificati, in un'ottica di investimento per il futuro non solo in termini individuali ma anche collettivi.

		Continuare e potenziare il dialogo con l'istituzione scolastica, in un'ottica di collaborazione e integrazione. Coinvolgere i bambini perché diventino cittadini attivi, coinvolgere le famiglie degli studenti perché contribuiscano a formare gli adulti di domani nella comunità insieme alla scuola. Continuare l'attività di riqualificazione e manutenzione delle strutture scolastiche
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO INSIEME PER IL BENE COMUNE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	- Promozione della cultura quale importante investimento per la crescita degli individui e della società; - Valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo come risorse per la comunità.
POLITICA PER IL FUTURO E PER I DIRITTI UNITI PER IL BENE COMUNE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Valorizzare l'attività sportiva anche in collaborazione con le scuole e promuovendo i valori dello sport e l'utilizzo degli impianti sportivi; Sostenere l'associazionismo sportivo e aggregativo, favorire la collaborazione con l'EL in un'ottica di sussidiarietà al fine di potenziare l'offerta alla comunità, con un'attenzione particolare ai bambini e ai giovani. Sostenere politiche per l'aggregazione giovanile, tentando di avvicinare il mondo dei giovani a quello degli adulti e offrendo spazi di dialogo e confronto su progetti che consentano la sperimentazione diretta e autonoma dei ragazzi.
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Garantire la corretta gestione del territorio, mirata alla sua conservazione e alla tutela ambientale, in un'ottica di sviluppo sostenibile, perché sia patrimonio delle future generazioni
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Riduzione del consumo del suolo, valorizzazione delle aree verdi e riduzione dei consumi energetici.
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Applicazione delle modifiche viabilistiche previste nel piano Urbano del traffico vigente.
POLITICA PER IL FUTURO E PER I DIRITTI UNITI PER IL BENE COMUNE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Attenzione costante ai bisogni delle fasce deboli della popolazione, in particolare disabili e anziani, garantendo il livello attuale dei servizi e potenziandoli sulla base di nuovi bisogni. Attenzione alle fasce deboli, ma anche alla popolazione nel complesso come portatrice sia di bisogni che di risorse. Attenzione ai servizi per l'infanzia e per le famiglie. Casa e lavoro rimangono i problemi principali da affrontare ed occorre che la politica si orienti verso l'individuazione di strategie e servizi che supportino l'individuo nelle situazioni di crisi.
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Sostenere il commercio locale e agevolazione per l'apertura di nuove realtà imprenditoriali sul territorio

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "*ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati*" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati con lo stato di attuazione e dall'esito di tale verifica, si procederà ad eventuali adeguamenti.

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2024 – 2026

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.
Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.
A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2020 e la previsione 2021.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.590.654,40	3.798.246,84	3.843.500,00	3.769.500,00	3.769.500,00	3.769.500,00	-1,93
Trasferimenti correnti	445.135,21	632.667,41	678.488,00	400.443,00	400.443,00	400.443,00	-40,98
Extratributarie	974.706,00	943.261,71	1.202.321,00	1.054.400,00	1.054.400,00	1.054.400,00	-12,30
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.010.495,61	5.374.175,96	5.724.309,00	5.224.343,00	5.224.343,00	5.224.343,00	-8,73
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	139.028,64	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.010.495,61	5.374.175,96	5.863.337,64	5.224.343,00	5.224.343,00	5.224.343,00	-10,90

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	735.781,65	706.532,00	419.564,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-96,42
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	334.634,32	596.667,75	320.000,00	83.000,00	83.000,00	83.000,00	-74,06
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.192.838,48	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.070.415,97	1.303.199,75	8.582.402,48	98.000,00	98.000,00	98.000,00	-98,86
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	6.080.911,58	6.677.375,71	14.445.740,12	5.322.343,00	5.322.343,00	5.322.343,00	-63,16

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte tasse e proventi assimilati	2.908.448,97	3.103.455,84	3.149.000,00	3.075.000,00	3.075.000,00	3.075.000,00	-2,35
Compartecipazione di tributi	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	677.705,43	690.291,00	690.000,00	690.000,00	690.000,00	690.000,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.590.654,40	3.798.246,84	3.843.500,00	3.769.500,00	3.769.500,00	3.769.500,00	-1,93

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)	GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)
	Esercizio in corso	Esercizio in corso
IMU II^ Casa	642.171,51	
Fabbricati produttivi		459.943,02
Altro	48.335,49	129.795,23
TOTALE	**690.507,00**	**589.738,25**

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	325.698,24	471.616,32	532.488,00	254.700,00	254.700,00	254.700,00	-52,17
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	119.436,97	161.051,09	146.000,00	145.743,00	145.743,00	145.743,00	-0,18
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	445.135,21	632.667,41	678.488,00	400.443,00	400.443,00	400.443,00	-40,98

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	730.963,47	568.022,99	749.600,00	724.100,00	724.100,00	724.100,00	-3,40
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	148.116,49	233.530,58	196.094,00	145.500,00	145.500,00	145.500,00	-25,80
Interessi attivi	5.483,04	5.406,54	3.700,00	700,00	700,00	700,00	-81,08
Altre entrate da redditi di capitale	29.373,00	57.214,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	60.770,00	79.087,60	182.927,00	114.100,00	114.100,00	114.100,00	-37,63
TOTALE	974.706,00	943.261,71	1.202.321,00	1.054.400,00	1.054.400,00	1.054.400,00	-12,30

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	240.300,00	370.000,00	350.564,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altri trasferimenti in conto capitale	225.245,58	336.532,00	39.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	270.236,07	0,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-50,00
Altre entrate in conto capitale	334.634,32	596.667,75	320.000,00	83.000,00	83.000,00	83.000,00	-74,06
TOTALE	1.070.415,97	1.303.199,75	739.564,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00	-86,75

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			**% scostamento della col.4 rispetto alla col.3**
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	334.634,32	596.667,75	320.000,00	83.000,00	83.000,00	83.000,00	-74,06
TOTALE	334.634,32	596.667,75	320.000,00	83.000,00	83.000,00	83.000,00	-74,06

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			**% scostamento della col.4 rispetto alla col.3**
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7

Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	**TREND STORICO**			**PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE**			**% scostamento della col.4 rispetto alla col.3**
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*816.900,0*	*816.900,0*	*816.900,0*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*90.295,0*	*90.295,0*	*90.295,0*
Acquisto di beni e servizi	*736.310,0*	*736.310,0*	*736.310,0*
Trasferimenti correnti	*8.300,0*	*8.300,0*	*8.300,0*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese per redditi da capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*4.400,0*	*4.400,0*	*4.400,0*
Altre spese correnti	*113.500,0*	*113.500,0*	*113.500,0*
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*40.000,0*	*40.000,0*	*40.000,0*
Contributi agli investimenti	*4.000,0*	*4.000,0*	*4.000,0*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	**1.813.705,00**	**1.813.705,00**	**1.813.705,00**
Giustizia			
Giustizia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*143.500,0*	*143.500,0*	*143.500,0*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*9.100,0*	*9.100,0*	*9.100,0*
Acquisto di beni e servizi	*7.200,0*	*7.200,0*	*7.200,0*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*9.000,0*	*9.000,0*	*9.000,0*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Ordine pubblico e sicurezza	**168.800,00**	**168.800,00**	**168.800,00**
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*507.918,0*	*536.668,0*	*536.668,0*
Trasferimenti correnti	*16.750,0*	*16.750,0*	*16.750,0*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Istruzione e diritto allo studio	**524.668,00**	**553.418,00**	**553.418,00**
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*65.200,0*	*65.200,0*	*65.200,0*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*4.300,0*	*4.300,0*	*4.300,0*
Acquisto di beni e servizi	*79.300,0*	*79.300,0*	*79.300,0*
Trasferimenti correnti	*11.500,0*	*11.500,0*	*11.500,0*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**160.300,00**	**160.300,00**	**160.300,00**
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Acquisto di beni e servizi	*31.500,00*	*31.500,00*	*31.500,00*
Trasferimenti correnti	*5.000,00*	*5.000,00*	*5.000,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	**36.500,00**	**36.500,00**	**36.500,00**
Turismo			
Turismo	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*4.100,00*	*4.100,00*	*4.100,00*
Trasferimenti correnti	*4.500,00*	*4.500,00*	*4.500,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*15.000,00*	*15.000,00*	*15.000,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**23.600,00**	**23.600,00**	**23.600,00**
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*857.750,00*	*857.750,00*	*857.750,00*
Trasferimenti correnti	*19.000,00*	*19.000,00*	*19.000,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*2.000,00*	*2.000,00*	*2.000,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**878.750,00**	**878.750,00**	**878.750,00**
Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*56.000,00*	*56.000,00*	*56.000,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*3.700,00*	*3.700,00*	*3.700,00*
Acquisto di beni e servizi	*229.500,00*	*200.750,00*	*200.750,00*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*32.000,00*	*32.000,00*	*32.000,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	**321.200,00**	**292.450,00**	**292.450,00**
Soccorso civile			
Soccorso civile	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*180.540,00*	*180.540,00*	*180.540,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*12.046,00*	*12.046,00*	*12.046,00*
Acquisto di beni e servizi	*471.000,00*	*471.000,00*	*471.000,00*
Trasferimenti correnti	*482.000,00*	*482.000,00*	*482.000,00*

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*5.000,00*	*5.000,00*	*5.000,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**1.150.586,00**	**1.150.586,00**	**1.150.586,00**
Tutela della salute			
Tutela della salute	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*1.000,00*	*1.000,00*	*1.000,00*
Trasferimenti correnti	*11.000,00*	*11.000,00*	*11.000,00*
Totale Sviluppo economico e competitività	**12.000,00**	**12.000,00**	**12.000,00**
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*232.234,00*	*232.234,00*	*232.234,00*
Totale Fondi e accantonamenti	**232.234,00**	**232.234,00**	**232.234,00**
Debito pubblico			
Debito pubblico	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso di altre forme di indebitamento	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Anticipazioni finanziarie			

Anticipazioni finanziarie	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Servizi per conto terzi

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Servizi per conto terzi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Servizi per conto terzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TOTALE GENERALE	**5.322.343,00**	**5.322.343,00**	**5.322.343,00**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	816.900,00	45.04%	816.900,00	45.04%	816.900,00	45.04%
Imposte e tasse a carico dell'ente	90.295,00	4.98%	90.295,00	4.98%	90.295,00	4.98%
Acquisto di beni e servizi	736.310,00	40.6%	736.310,00	40.6%	736.310,00	40.6%
Trasferimenti correnti	8.300,00	0.46%	8.300,00	0.46%	8.300,00	0.46%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese per redditi da capitale		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.400,00	0.24%	4.400,00	0.24%	4.400,00	0.24%
Altre spese correnti	113.500,00	6.26%	113.500,00	6.26%	113.500,00	6.26%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00	2.21%	40.000,00	2.21%	40.000,00	2.21%
Contributi agli investimenti	4.000,00	0.22%	4.000,00	0.22%	4.000,00	0.22%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.813.705,00		1.813.705,00		1.813.705,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	143.500,00	85.01%	143.500,00	85.01%	143.500,00	85.01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.100,00	5.39%	9.100,00	5.39%	9.100,00	5.39%
Acquisto di beni e servizi	7.200,00	4.27%	7.200,00	4.27%	7.200,00	4.27%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.000,00	5.33%	9.000,00	5.33%	9.000,00	5.33%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	168.800,00		168.800,00		168.800,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	507.918,00	96.81%	536.668,00	96.97%	536.668,00	96.97%
Trasferimenti correnti	16.750,00	3.19%	16.750,00	3.03%	16.750,00	3.03%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	524.668,00		553.418,00		553.418,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 05

TUTELA E VALORIAZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	65.200,00	40.67%	65.200,00	40.67%	65.200,00	40.67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.300,00	2.68%	4.300,00	2.68%	4.300,00	2.68%
Acquisto di beni e servizi	79.300,00	49.47%	79.300,00	49.47%	79.300,00	49.47%
Trasferimenti correnti	11.500,00	7.17%	11.500,00	7.17%	11.500,00	7.17%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	160.300,00		160.300,00		160.300,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	31.500,00	86.3%	31.500,00	86.3%	31.500,00	86.3%
Trasferimenti correnti	5.000,00	13.7%	5.000,00	13.7%	5.000,00	13.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	36.500,00		36.500,00		36.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.100,00	17.37%	4.100,00	17.37%	4.100,00	17.37%
Trasferimenti correnti	4.500,00	19.07%	4.500,00	19.07%	4.500,00	19.07%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	63.56%	15.000,00	63.56%	15.000,00	63.56%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	23.600,00		23.600,00		23.600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	857.750,00	97.61%	857.750,00	97.61%	857.750,00	97.61%
Trasferimenti correnti	19.000,00	2.16%	19.000,00	2.16%	19.000,00	2.16%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	0.23%	2.000,00	0.23%	2.000,00	0.23%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	878.750,00		878.750,00		878.750,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	56.000,00	17.43%	56.000,00	19.15%	56.000,00	19.15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.700,00	1.15%	3.700,00	1.27%	3.700,00	1.27%
Acquisto di beni e servizi	229.500,00	71.45%	200.750,00	68.64%	200.750,00	68.64%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32.000,00	9.96%	32.000,00	10.94%	32.000,00	10.94%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	321.200,00		292.450,00		292.450,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	180.540,00	15.69%	180.540,00	15.69%	180.540,00	15.69%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.046,00	1.05%	12.046,00	1.05%	12.046,00	1.05%
Acquisto di beni e servizi	471.000,00	40.94%	471.000,00	40.94%	471.000,00	40.94%
Trasferimenti correnti	482.000,00	41.89%	482.000,00	41.89%	482.000,00	41.89%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	0.43%	5.000,00	0.43%	5.000,00	0.43%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.150.586,00		1.150.586,00		1.150.586,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	8.33%	1.000,00	8.33%	1.000,00	8.33%
Trasferimenti correnti	11.000,00	91.67%	11.000,00	91.67%	11.000,00	91.67%
TOTALE MISSIONE	12.000,00		12.000,00		12.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 20

FONDI E ACCANTONAMENTI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	232.234,00	100%	232.234,00	100%	232.234,00	100%
TOTALE MISSIONE	232.234,00		232.234,00		232.234,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 50

DEBITO PUBBLICO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0		0		0
Rimborso di altre forme di indebitamento		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

ORGANI ISTITUZIONALI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.100,00	5.87%	8.100,00	5.87%	8.100,00	5.87%
Acquisto di beni e servizi	127.000,00	91.96%	127.000,00	91.96%	127.000,00	91.96%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.000,00	2.17%	3.000,00	2.17%	3.000,00	2.17%
TOTALE PROGRAMMA	138.100,00		138.100,00		138.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

SEGRETERIA GENERALE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	116.500,00	72.86%	116.500,00	72.86%	116.500,00	72.86%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.900,00	3.69%	5.900,00	3.69%	5.900,00	3.69%
Acquisto di beni e servizi	37.500,00	23.45%	37.500,00	23.45%	37.500,00	23.45%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	159.900,00		159.900,00		159.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

GESTIONE ECO – FIN.
PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	131.800,00	49.99%	131.800,00	49.99%	131.800,00	49.99%
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.785,00	14.71%	38.785,00	14.71%	38.785,00	14.71%
Acquisto di beni e servizi	46.050,00	17.47%	46.050,00	17.47%	46.050,00	17.47%
Altre spese correnti	47.000,00	17.83%	47.000,00	17.83%	47.000,00	17.83%
TOTALE PROGRAMMA	263.635,00		263.635,00		263.635,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	87.600,00	49.13%	87.600,00	49.13%	87.600,00	49.13%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.800,00	3.25%	5.800,00	3.25%	5.800,00	3.25%
Acquisto di beni e servizi	81.000,00	45.43%	81.000,00	45.43%	81.000,00	45.43%
Trasferimenti correnti	910,00	0.51%	910,00	0.51%	910,00	0.51%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	1.68%	3.000,00	1.68%	3.000,00	1.68%
TOTALE PROGRAMMA	178.310,00		178.310,00		178.310,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	710,00	0.19%	710,00	0.19%	710,00	0.19%
Acquisto di beni e servizi	266.760,00	72.34%	266.760,00	72.34%	266.760,00	72.34%
Trasferimenti correnti	5.300,00	1.44%	5.300,00	1.44%	5.300,00	1.44%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	56.000,00	15.19%	56.000,00	15.19%	56.000,00	15.19%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00	10.85%	40.000,00	10.85%	40.000,00	10.85%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	368.770,00		368.770,00		368.770,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

UFFICIO TECNICO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	212.400,00	69.07%	212.400,00	69.07%	212.400,00	69.07%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.100,00	4.59%	14.100,00	4.59%	14.100,00	4.59%
Acquisto di beni e servizi	81.000,00	26.34%	81.000,00	26.34%	81.000,00	26.34%
TOTALE PROGRAMMA	307.500,00		307.500,00		307.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	135.700,00	91.13%	135.700,00	91.13%	135.700,00	91.13%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.000,00	6.04%	9.000,00	6.04%	9.000,00	6.04%
Acquisto di beni e servizi	4.200,00	2.82%	4.200,00	2.82%	4.200,00	2.82%
TOTALE PROGRAMMA	148.900,00		148.900,00		148.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	100%	6.000,00	100%	6.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	6.000,00		6.000,00		6.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010

RISORSE UMANE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	132.900,00	85.82%	132.900,00	85.82%	132.900,00	85.82%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.900,00	5.1%	7.900,00	5.1%	7.900,00	5.1%
Acquisto di beni e servizi	13.460,00	8.69%	13.460,00	8.69%	13.460,00	8.69%
Trasferimenti correnti	90,00	0.06%	90,00	0.06%	90,00	0.06%
Altre spese correnti	500,00	0.32%	500,00	0.32%	500,00	0.32%
TOTALE PROGRAMMA	154.850,00		154.850,00		154.850,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

ALTRI SERVIZI GENERALI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	73.340,00	83.59%	73.340,00	83.59%	73.340,00	83.59%
Trasferimenti correnti	2.000,00	2.28%	2.000,00	2.28%	2.000,00	2.28%
Altre spese per redditi da capitale		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.400,00	1.6%	1.400,00	1.6%	1.400,00	1.6%
Altre spese correnti	7.000,00	7.98%	7.000,00	7.98%	7.000,00	7.98%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	4.000,00	4.56%	4.000,00	4.56%	4.000,00	4.56%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	87.740,00		87.740,00		87.740,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	143.500,00	85.01%	143.500,00	85.01%	143.500,00	85.01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.100,00	5.39%	9.100,00	5.39%	9.100,00	5.39%
Acquisto di beni e servizi	7.200,00	4.27%	7.200,00	4.27%	7.200,00	4.27%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.000,00	5.33%	9.000,00	5.33%	9.000,00	5.33%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	168.800,00		168.800,00		168.800,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	71.650,00	94.09%	90.400,00	95.26%	90.400,00	95.26%
Trasferimenti correnti	4.500,00	5.91%	4.500,00	4.74%	4.500,00	4.74%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	76.150,00		94.900,00		94.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	349.018,00	96.61%	349.018,00	96.61%	349.018,00	96.61%
Trasferimenti correnti	12.250,00	3.39%	12.250,00	3.39%	12.250,00	3.39%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	361.268,00		361.268,00		361.268,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRIZIONE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	87.250,00	100%	97.250,00	100%	97.250,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	87.250,00		97.250,00		97.250,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	500,00		500,00		500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	65.200,00	40.8%	65.200,00	40.8%	65.200,00	40.8%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.300,00	2.69%	4.300,00	2.69%	4.300,00	2.69%
Acquisto di beni e servizi	78.800,00	49.31%	78.800,00	49.31%	78.800,00	49.31%
Trasferimenti correnti	11.500,00	7.2%	11.500,00	7.2%	11.500,00	7.2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	159.800,00		159.800,00		159.800,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

SPORT E TEMPO LIBERO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	31.500,00	86.3%	31.500,00	86.3%	31.500,00	86.3%
Trasferimenti correnti	5.000,00	13.7%	5.000,00	13.7%	5.000,00	13.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	36.500,00		36.500,00		36.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.100,00	9.72%	2.100,00	9.72%	2.100,00	9.72%
Trasferimenti correnti	4.500,00	20.83%	4.500,00	20.83%	4.500,00	20.83%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	69.44%	15.000,00	69.44%	15.000,00	69.44%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	21.600,00		21.600,00		21.600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P001

DIFESA DEL SUOLO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

RIFIUTI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	742.000,00	100%	742.000,00	100%	742.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	742.000,00		742.000,00		742.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P005

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI E PROTEZIONE AMBIENTALE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	107.750,00	88.5%	107.750,00	88.5%	107.750,00	88.5%
Trasferimenti correnti	14.000,00	11.5%	14.000,00	11.5%	14.000,00	11.5%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	121.750,00		121.750,00		121.750,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P006

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	8.000,00	100%	8.000,00	100%	8.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	8.000,00		8.000,00		8.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	56.000,00	17.43%	56.000,00	19.15%	56.000,00	19.15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.700,00	1.15%	3.700,00	1.27%	3.700,00	1.27%
Acquisto di beni e servizi	229.500,00	71.45%	200.750,00	68.64%	200.750,00	68.64%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32.000,00	9.96%	32.000,00	10.94%	32.000,00	10.94%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	321.200,00		292.450,00		292.450,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

INTERVENTI PER L'INFANZIA, MINORI E PER ASILI NIDO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	279.900,00	100%	279.900,00	100%	279.900,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	279.900,00		279.900,00		279.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002

INTERVENTI PER LA DISABILITA'

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	15.000,00	100%	15.000,00	100%	15.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	15.000,00		15.000,00		15.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	147.800,00	20.55%	147.800,00	20.55%	147.800,00	20.55%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.800,00	1.36%	9.800,00	1.36%	9.800,00	1.36%
Acquisto di beni e servizi	79.500,00	11.06%	79.500,00	11.06%	79.500,00	11.06%
Trasferimenti correnti	482.000,00	67.03%	482.000,00	67.03%	482.000,00	67.03%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	719.100,00		719.100,00		719.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	32.740,00	23.97%	32.740,00	23.97%	32.740,00	23.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.246,00	1.64%	2.246,00	1.64%	2.246,00	1.64%
Acquisto di beni e servizi	96.600,00	70.72%	96.600,00	70.72%	96.600,00	70.72%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	3.66%	5.000,00	3.66%	5.000,00	3.66%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	136.586,00		136.586,00		136.586,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	8.33%	1.000,00	8.33%	1.000,00	8.33%
Trasferimenti correnti	11.000,00	91.67%	11.000,00	91.67%	11.000,00	91.67%
TOTALE PROGRAMMA	12.000,00		12.000,00		12.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001

FONDO DI RISERVA

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	18.094,00	100%	18.094,00	100%	18.094,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	18.094,00		18.094,00		18.094,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	175.000,00	100%	175.000,00	100%	175.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	175.000,00		175.000,00		175.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P003

ALTRI FONDI

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	39.140,00	100%	39.140,00	100%	39.140,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	39.140,00		39.140,00		39.140,00	

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2024 - 2026

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

APPROVAZIONE DOTAZIONE ORGANICA, PIANO OCCUPAZIONALE E ORGANIGRAMMA 2023.

Si riporta il documento principale PIAO 2023-2025 approvato con delibera GC 32 del 06/04/2023

SEZIONE 3 CAPITALE UMANO

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sezione vengono fornite le indicazioni sulla struttura organizzativa, sugli impatti nell'organizzazione del lavoro agile e sulle strategie di programmazione del fabbisogno.

Modello Organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni apicali. La definizione della macro-organizzazione compete alla Giunta Comunale, su proposta del Segretario Comunale. Spetta inoltre alla Giunta Comunale la definizione delle funzioni da attribuire alle Posizioni organizzative, mentre la nomina delle Posizioni organizzative avviene con atto Sindacale.

La micro-organizzazione rappresenta l’assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. La definizione della micro-organizzazione dei Settori compete ai dirigenti apicali che assumono le determinazioni per l’organizzazione degli uffici.

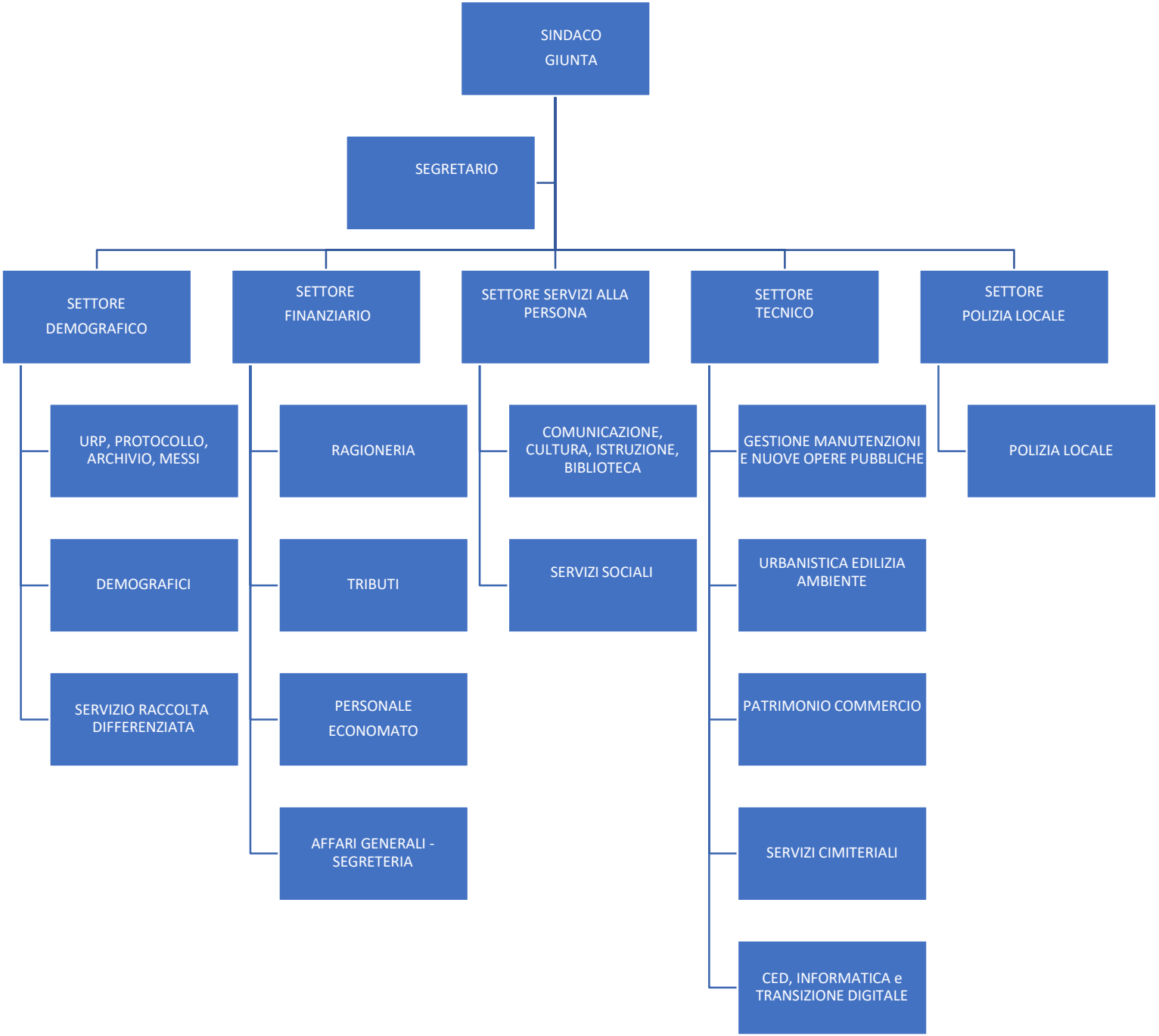
Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

Ai sensi del regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi vigente (Delibera di GC n° 90 del 08/11/2018) il sistema organizzativo dell’Ente si articola in Settori.

Organigramma e Funzionigramma

Per la realizzazione delle proprie attività, l’Amministrazione opera attraverso un'organizzazione di tipo funzionale. Si tratta cioè di una struttura composta da membri ripartiti e allocati sulla base delle diverse unità funzionali dell’organizzazione. Qui di seguito viene riportato l’attuale Organigramma e livelli di responsabilità organizzativa (Delibera di GC n° 7 del 19/01/2023):

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA – ORGANIGRAMMA ANNO 2023



STRUTTURA ORGANIZZATIVA – FUNZIONIGRAMMA			
Unità di supporto trasversale	**Giuridico-amministrativo-informaticoTransizione al digitale**	Assistenza e supporto agli organi istituzionali Controlli di regolarità AmministrativaUfficio Procedimenti Disciplinari	
SETTORI	**SERVIZI**	**Attività**	**DIPENDENTI ASSEGNATI**
Settore 1 **FINANZIARIO**	**Segreteria-Affari Generali**	Segreteria del Sindaco e della Giunta Affari legali e contenzioso Gestione sinistri assicurativi Segreteria Generale Anticorruzione e TrasparenzaNucleo di Valutazione	Proietti Filippo Maria Giambelli Danila Egidia
	Ragioneria	Formazione e gestione del bilancio comunale e del DUP, rendiconto di gestione, analisi e controllo di gestione Gestione reversali d'incasso e mandati di pagamento.Rapporti con il tesoriere comunale e Siope Plus Assunzione prestiti e gestione mutui Gestione I.V.A.	Bianchi Donatella Giacopini Elena Ernestina

	Tributi Patrimonio	Programmazione, accertamento, gestione dei tributicomunali e contenzioso	Zampieri Barbara
	Personale Economato	Gestione giuridica del personale e contenzioso del Lavoro. Gestione delle Paghe e dei contributi Programmazione e gestione degli acquisti del materialedi cancelleria, inventario beni mobili edimmobili.	Brambilla Sara

Settore 2 TECNICO	**Gestione manutenzione e nuove opere pubbliche**	Gestione del Piano Governo del Territorio e varianti Gestione piani attuativi Gestione edilizia privata e pubblica Supporto alla programmazione e coordinamento Progettazione, direzione lavori e collaudo Autorizzazione progetti di opere di urbanizzazione Gestione del suolo e del sottosuolo Ufficio Comunale Catasto Manutenzione e Gestione patrimonio pubblico Gestione Servizi Cimiteriali Manutenzione cimiteriale Contrattualistica cimiteriale	Battel Michele Giovanni Lamperti Ermanno Giunco Carmen Zocchi Omar Francesco Grillo Domenico Mastroianni Michele
	Patrimonio Commercio	Acqua Potabile Fognatura Gestione parchi Sportello Unico per le Attività Produttive Protezione Civile	
	Urbanistica Edilizia Ambiente	Gestione e manutenzione del verde pubblico Gestione della manutenzione di tutti gli impianti fotovoltaici di proprietà comunale. Monitoraggio dei consumi energetici degli edifici pubblici. Inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale Gestione raccolta rifiuti Mobilità, Trasporti, Agricoltura, Agenda 21 Gestione adempimenti società partecipate Gestione e tutela	

		animali	
	Ced	Supporto alla strumentazione Hardware e Software	

Settore 3 SERVIZI ALLA PERSONA	**Comunicazione, Istruzione,Cultura, Biblioteca**	Attività relative al Diritto allo Studio Rapporti con le Istituzioni scolastiche Gestione custodia edifici scolastici Attività per i centri estivi in convenzione o accreditamento Biblioteca Associazionismo Interventi Culturali Interventi per la pratica sportiva ed il tempo libero Informatore comunale e pagina facebook Istituzionale	Limonta Barbara Visconti Maria TeresaMaria Luigia Spinelli Mapelli Luca Crippa Diana
	Servizi Sociali	Attività di servizio sociale e professionale perfamiglie, minori, disabili, anziani e adulti in difficoltà Attività e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo di disabili e adulti indifficoltàAttività di assistenza domiciliare per minori e disabili Attività di trasporto sociale per minori, disabili e anziani Attività di distribuzione pasti a domicilio per disabilie anziani Attività di erogazione voucher e contributieconomici Gestione asilo nido e servii per l'infanzia in appalto o concessione Attività di integrazione rette per inserimento disabili	

		in strutture diurne e/o residenziali per minori, disabili e anziani Attività di coordinamento e programmazione socialea livello distrettuale Gestione amministrativa/contrattualsitica alloggi SAPErogazione contributo regionali per l'affitto	

Settore 4 DEMOGRAFICO	**Urp, protocollo, archivio, messi**	Archivio corrente e di depositoGestione documentale Protocollo informatico Relazioni con il Pubblico Notificazioni	Durelli Giovanni Colombo Elisabetta Lacovara Giuseppina Brambilla Marinella Pizzirusso Geradina AngelaRavaglia Mara
	Demografici	Anagrafe Stato civile Elettorale Leva militare Statistica e Censimenti Toponomastica e Numerazione Civica	
	Raccolta Differenziata	Distribuzione kit raccolta differenziata	
Settore 5 POLIZIA LOCALE In convenzione con l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago ed il Comune di Ornago	**Polizia Locale**	Attività di informazione e accertamentoViabilità e traffico Controllo e vigilanza del territorio Gestione pratiche risarcimento danni sinistri stradaliPubblica sicurezza e Polizia Giudiziaria	Petar Knezic Rosario BonofiglioPierluigi Martinelli Claudio Puglisi

- **Ampiezza media delle Unità Organizzative**

Distribuzione Personale			
Centro di Responsabilità	N° P.O.	N° Dipendenti	%
Settore 1 – Finanziario	1	6	24,13
Settore 2 – Tecnico	1	5	20,69
Settore 3 – Servizi alla persona	1	4	17,24
Settore 4 – Demografico	1	5	20,69
Settore 5 – Polizia Locale	1	4	17,24

- **Dipendenti al 31/12/2022**

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	RAPPORTO	N. POSTI PREVISTI	N. POSTI OCCUPATI	N. POSTI VACANTI
B	Esecutore amm.vo	tempo pieno	2	1	1
B	Esecutore amm.vo	part-time (68,06%, 69,44%, 77,77%)	3	3	0
B	Operaio	tempo pieno	1	2	0
B3	Collaboratore amm.vo	tempo pieno	4	2	2
B3	Operaio specializzato	tempo pieno	2	0	1
C	Istruttore amm.vo	tempo pieno	8	8	0
C	Istruttore amm.vo	part-time	1	0	1
C	Istruttore tecnico	tempo pieno	2	2	0
C	Agente P.L.	tempo pieno	4	4	0
D	Istruttore direttivo	tempo pieno	2	2	0
D	Istruttore direttivo	part-time 69,44%	1	1	0
D	Istruttore direttivo tecnico	tempo pieno	1	0	1
D	Funzionario	part-time	1	0	1
D	Funzionario	tempo pieno	2	2	0
D3	Assistente sociale	tempo pieno	1	1	0
D3	Funzionario	tempo pieno	1	1	0
TOTALE			36	29	7

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

In coerenza con la normativa vigente e con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, in questa sottosezione sono indicati le strategie e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto.
L'Ente con determinazione n. 82 del 22/09/2020 ha approvato il Regolamento per la gestione del Lavoro Agile e l'accordo individuale tra datore di lavoro e dipendente. Tali documenti nel corso dell'anno saranno aggiornati in base a quanto previsto dalla nuova normativa vigente.

Nella concessione del lavoro agile, sarà garantita una adeguata rotazione del personale e saranno assicurate la prevalenza della prestazione lavorativa in presenza e l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove necessario.

Il Regolamento per la gestione del Lavoro Agile, che qui si intende interamente confermato e richiamato e al quale si rinvia, definisce:

• gli obiettivi dell'amministrazione connessi al lavoro agile;
• la disciplina del lavoro agile;
• le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
• i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia e quindi i risultati e gli impatti interni ed esterni del lavoro agile (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, ecc.) e il relativo monitoraggio.

L'Ente ha stabilito inoltre di procedere alla regolamentazione del lavoro da remoto come disciplinato dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021, predisponendo, in caso di necessità:

- l'accordo di Lavoro da remoto
- la Disciplina/Regolamento per il lavoro da remoto o l'adeguamento del Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi – Dotazione Organica – Norme di Accesso
- l'informativa sulla gestione della salute e sicurezza per i lavoratori in lavoro da remoto ai sensi dell'art. 22 L. n. 81/2017

L'Ente individuerà quelle attività da poter rendere anche da remoto, ove sia richiesto un presidio costante del processo e ove sussistano i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi; saranno inoltre implementati affidabili controlli automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, pienamente rispondenti alle previsioni

contrattuali. In caso di necessità di attivazione, il Comune di Cavenago di Brianza, al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro da remoto, avvierà un censimento dei fabbisogni formativi del personale e, nell'ambito delle attività del piano della formazione, prevederà specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione.
Si precisa che tutta la sottosezione sarà oggetto di confronto con i soggetti sindacali attraverso la Contrattazione collettiva integrativa.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.
Il Comune di Cavenago di Brianza, collocandosi nella fascia demografica tra 5.000 e 9.999 abitanti ed avendo un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti inferiore al valore soglia stabilito (**26,90%**), si configura come ente virtuoso ed ai sensi del D.M. del 17/03/2020:

- in base al secondo comma dell'art. 4, l'Amministrazione può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia citato;
- in base all'art. 5, l'Amministrazione può incrementare per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, prevedendo per l'anno 2023 un incremento della spesa del personale pari al 25%;

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI DELL'ENTE	**21,83%**
VALORE SOGLIA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 1 DM - LIMITE MASSIMO CONSENTITO	**26,90%**
SOGLIA TABELLA 3 DM	**30,90%**
% DI INCREMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DA TABELLA 2 DM ANNO 2023	**25,00%**

Si è proceduto alla revisione delle cessazioni previste per gli anni 2023-2025 che al momento interessano n. 3 dipendenti ed al riepilogo delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2022:

Figura	Data cessazione
Operaio Specializzato cat. B3	15.06.2022
Istruttore Amministrativo cat. C	31.03.2023
Istruttore Amministrativo cat. C	31.03.2023
Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D	30.09.2023

Considerato che l'art. 5 comma 2 del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019 prevede che "*2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.*"

Capacità assunzionale generata dalle cessazioni del quinquennio antecedente il 2020	€ 8.884,67

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A <u>TEMPO INDETERMINATO</u>:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO PREVISTO
2023	n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 tempo pieno dal 01/04/2023	Assunzione da selezione pubblica	€ 33.028,00
2024	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento		
2025	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento		

Il piano delle assunzioni a tempo determinato

Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile possono avvenire "*soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale…*" e rispettare il limite spesa personale flessibile art. 9 comma 28 dl 78/2010 pari a **€ 34.557.99.** Pertanto, il Comune di Cavenago di Brianza prevede il ricorso a tale strumento per l'attivazione delle seguenti tipologie contrattuali:

- **N 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 contratti di lavoro subordinato a tempo determinato sottoscritti per figure non dirigenziali** per un costo complessivo pari a **€ 33.342,00**

Il costo complessivo del personale flessibile per l'anno 2023 è pari a € 33.342,00

La spesa di personale totale per l'anno 2023 derivante dalla programmazione di cui sopra è pari ad € 1.304.762,86 di cui € 1.012.127,06 soggetti al limite 2011-2013, rientra nei limiti della spesa per il personale 2011 – 2013 (€ 1.048.454,84), e rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;

- **Piano di Formazione**

L'amministrazione intende attribuire alla formazione ed all'aggiornamento professionale in forma continua un'importanza fondamentale nell'ottica del potenziamento della produttività ed efficacia delle prestazioni individuali e collettive e, allo stesso tempo, delle capacità professionali dei dipendenti. L'azione formativa deve tendere pertanto ad ottimizzare il patrimonio professionale del personale tecnico ed amministrativo; migliorare la qualità dei servizi, soprattutto destinati all'utenza, acquisendo e condividendo gli obiettivi dell'amministrazione e rimodulare le competenze e i comportamenti organizzativi del personale, in particolare quello con compiti di responsabilità, oltre che ad approfondire le conoscenze e le competenze professionali anche attraverso un più efficace utilizzo delle tecnologie disponibili.

Nell'ambito delle iniziative formative vanno tenute distinte le attività formative proposte da soggetti esterni attraverso cataloghi rivolti alle pubbliche amministrazioni e quelle organizzate dall'amministrazione con le proprie risorse di personale e, quando necessario, avvalendosi di risorse esterne, anche nella forma dell'intervento formativo in sede.

Per l'annualità in corso sono state individuate le seguenti linee formative:

Piano di Formazione del Personale			
Tipologia Intervento	Interventi Formativi	Modalità Esecutive	Personale coinvolto
Iniziative formative finalizzate al rafforzamento delle competenze trasversali	Conflitto di interessi	webinar	tutti i settori
	Condotta etica dei dipendenti pubblici e codici di comportamento	webinar	tutti i settori
	Responsabilità erariale e incarichi esterni	webinar	tutti i settori
	La legge 241/1990: Il procedimento amministrativo e l'accesso agli atti	webinar	tutti i settori
	La responsabilità amministrativa alla luce dei recenti interventi legislativi e giurisprudenziali	webinar	tutti i settori
	La motivazione degli atti anche alla luce della giurisprudenza	webinar	tutti i settori
	La pubblicazione dei dati personali on line: limitazioni imposte dal GDPR	webinar	tutti i settori
	Quali istruzioni privacy fornire agli autorizzati al trattamento dei dati personali	webinar	tutti i settori
	Il GDPR per le Pubbliche Amministrazioni	webinar	tutti i settori
	Gestione dello stress e Gestione del conflitto	webinar	tutti i settori
	Ruolo e compiti del CUG	webinar	tutti i settori
	Pari Opportunità, contrasto al fenomeno del Mobbing e delle Molestie | corso teorico	webinar	tutti i settori
	Comunicazione efficace alla costruzione del benessere lavorativo	webinar	tutti i settori

Iniziative formative finalizzate al rafforzamento delle competenze professionali	L'Autorizzazione Unica Ambientale	webinar	settore tecnico
	Comunità energetiche: quali prospettive per i Comuni	webinar	settore tecnico
	La procedura espropriativa: dall'apposizione del vincolo alle figure sintomatiche dell'occupazione senza titolo	webinar	settore tecnico
	Costruzione e gestione degli impianti sportivi dal 1° gennaio 2023	webinar	settore tecnico
	FASCICOLO VIRTUALE dell'OPERATORE ECONOMICO (FVOE) modalità operative e utilizzo	webinar	settore tecnico - servizi alla persona
	Il nuovo codice dei Contratti Pubblici: principi, applicazione, entrata in vigore, efficacia. Le novità	webinar	settore tecnico - servizi alla persona
	Gli affidamenti inferiori alle soglie comunitarie nel nuovo Codice dei Contratti	webinar	settore tecnico - servizi alla persona
	L'esecuzione dei contratti di servizi nel nuovo codice	webinar	settore tecnico - servizi alla persona
	L'esecuzione dei lavori nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici	webinar	settore tecnico
	I servizi sociali nel nuovo Codice dei Contratti pubblici	webinar	settore servizi alla persona
	I requisiti di ordine generale: cause di esclusione automatica, cause di esclusione non automatica e disciplina dell'esclusione nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici	webinar	settore tecnico - servizi alla persona
	La digitalizzazione dei contratti nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici	webinar	settore tecnico - servizi alla persona
	I requisiti, le tipologie, i titoli abilitativi afferenti al commercio su aree private ed aree pubbliche	webinar	settore tecnico/settore PL
	La somministrazione di alimenti e bevande, sagre	webinar	settore tecnico/settore PL
	Esame dei principali procedimenti afferenti all'ambito di competenza del Suap: la conferenza dei Servizi e la Scia	webinar	settore tecnico
	Il bilancio di previsione, primi adempimenti per chiusura esercizio 2022	webinar	settore finanziario
	La dichiarazione iva 2023 le criticità, per gli enti locali il rimborso dell'Irap sui premi Inail	webinar	settore finanziario
	Riaccertamento ordinario dei residui	webinar	settore finanziario
	L'economo e la gestione della Cassa economale	webinar	settore finanziario
	Rendiconto dell'esercizio 2022	webinar	settore finanziario
	Certificazione 2022 Covid-19	webinar	settore finanziario
	La trasmissione al MEF dei dati relativi alla revisione ordinaria delle società partecipate	webinar	settore finanziario
	Programmazione e controllo degli organismi partecipati dagli Enti locali (focus sulle società partecipate)	webinar	settore finanziario
	La salvaguardia degli equilibri ed assestamento di bilancio	webinar	settore finanziario
	La revisione ordinaria delle società partecipate dagli Enti locali ai sensi del D.lgs. 175/2016	webinar	settore finanziario
	Urbanistica, Edilizia, Paesaggio: novità 2023	webinar	settore tecnico
	Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Concessione, locazione, procedure ad evidenza pubblica	webinar	settore tecnico
	Il regime giuridico delle strade. Strade pubbliche, private, vicinali	webinar	settore tecnico
	La concreta attuazione del CCNL del 16.11.2022, relativo al personale del Comparto Funzioni locali, per il triennio 2019 – 2021	webinar	settore finanziario
	Le novità pensionistiche della Legge di Bilancio	webinar	settore finanziario
	La gestione associata dei concorsi: normativa ed esperienze in atto	webinar	settore finanziario
	Il Portale del reclutamento e la nuova modalità di predisposizione dei bandi e delle domande di concorso	webinar	settore finanziario
	La previdenza complementare. Il fondo Perseo Sirio	webinar	settore finanziario
	Le novità 2023 per i tributi comunali	webinar	settore finanziario
	Imposta di bollo	webinar	settore finanziario
	Focus IMU 2023	webinar	settore finanziario
	RLS base (32 ore)	webinar	RLS

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Ai sensi del DM n. 132/2022, i Comuni con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della Sezione 4 “Monitoraggio”. Ciò nondimeno, il Comune di Cavenago di Brianza ritiene di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della stessa, poiché funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all’avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessaria per l’erogazione degli istituti premianti e la verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, tali per cui si debba procedere all’aggiornamento anticipato della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”.

In questa sezione vengono quindi indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

L’obiettivo complessivo delle attività di monitoraggio è la verifica della sostenibilità degli obiettivi organizzativi volti al raggiungimento del valore pubblico e delle scelte di pianificazione adottate con il presente documento. A tal fine, sarà ulteriormente perseguito il progressivo allineamento delle mappature dei processi (performance, anticorruzione).

Il monitoraggio della sottosezione 2.2 “Performance” [1], ed in particolare degli obiettivi assegnati ai vari livelli dell’organizzazione, viene effettuato secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato da questo Ente con Delibera di G.C. n. 37 del 12.04.2018.

Il monitoraggio della sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”, attraverso cui verificare l’attuazione e l’adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del complessivo processo di gestione del rischio e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie, viene effettuato secondo quanto previsto dall’Allegato 2 “Disciplina di prevenzione della corruzione e di trasparenza”.

Il monitoraggio della Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano” riguarda la coerenza con gli obiettivi di performance e sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione.

[1] Art. 6 D.Lgs. 150/2009 Monitoraggio della performance: 1. Gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l’opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all’articolo 14, comma 4, lettera c).

I soggetti responsabili delle attività di monitoraggio sono:

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza / Segretario Comunale, che funge da raccordo fra i Responsabili delle diverse sezioni del PIAO
- i Responsabili delle diverse sezioni del PIAO
- il Nucleo di valutazione

È costituita all'interno dell'organizzazione dell'Ente, una cabina di regia per il monitoraggio (composta dal RPCT e dai Responsabili delle varie sezioni), al fine del necessario coordinamento e condivisione degli esiti delle verifiche individuali, nonché della progettazione del miglioramento progressivo del sistema di programmazione nell'ambito dei futuri PIAO, anche sulla base degli esiti del monitoraggio.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE 01477970154

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	770.000,00	1.390.000,00	2.160.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	770.000,00	1.390.000,00	2.160.000,00

Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazio ne (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven to (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazion e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttu ra di rete

Il referente del programma MICHELE GIOVANNI BATTEL

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003. (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2 a) nazionale b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziament o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma MICHELE GIOVANNI BATTEL

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2 1.
no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3 1.
no
2. si, come valorizzazione 3. si,
come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica 3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo(9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L01477970154202300005		E75F21001680001	2025	BATTELMICHELE	SI	NO	03	108	017	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MESSA IN SICUREZZA PARTI CENTRO SPORTIVO COMUNALE*VIA PIERRE DE COUBERTIN*MESSA IN SICUREZZA PARTI CENTRO SPORTIVO COMUNALE	PRIORITA MEDIA	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
L01477970154202400001		E75F23000270004	2025	BATTELMICHELE	NO	NO	03	108	017	ITC4D	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SANITARIE	REALIZZAZIONE DEL NUOVO EDIFICIO COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO COMUNALE - LOTTO NORD	PRIORITA MEDIA	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00		
L01477970154202300002		E79J22001070001	2026	BATTELMICHELE	NO	NO	03	108	017	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI CON EFFICENTAMENTO ENERGETICO*VIA MANZONI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI CON EFFICENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	690.000,00	0,00	690.000,00			0,00		
L01477970154202300003		E75F22000220001	2026	BATTELMICHELE	NO	NO	03	108	017	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE PER LE FOPPE*VIA VARIE*ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE PER LE FOPPE	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00			0,00		
L01477970154202300004		E75F22000210001	2026	BATTELMICHELE	NO	NO	03	108	017	ITC4D	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA INCROCIO VIA S. FRANCESCO - VIA ALESSANDRO MANZONI*VIA VARIE*REALIZZAZIONE DI ROTATORIA INCROCIO VIA S. FRANCESCO - VIA ALESSANDRO MANZONI	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00			0,00		

Il referente del programma MICHELE
GIOVANNI BATTEL

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito. (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima 2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione 3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo 5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità 9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) 5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Il referente del programma MICHELE GIOVANNI BATTEL

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo AMB
- Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta CPA -
Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB -
Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM -
Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali". 2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo 4.
progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MICHELE GIOVANNI BATTEL

Note:
(1) breve descrizione dei motivi